



Istituto Professionale di Stato
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità
Alberghiera

“S. Savioli”- Riccione

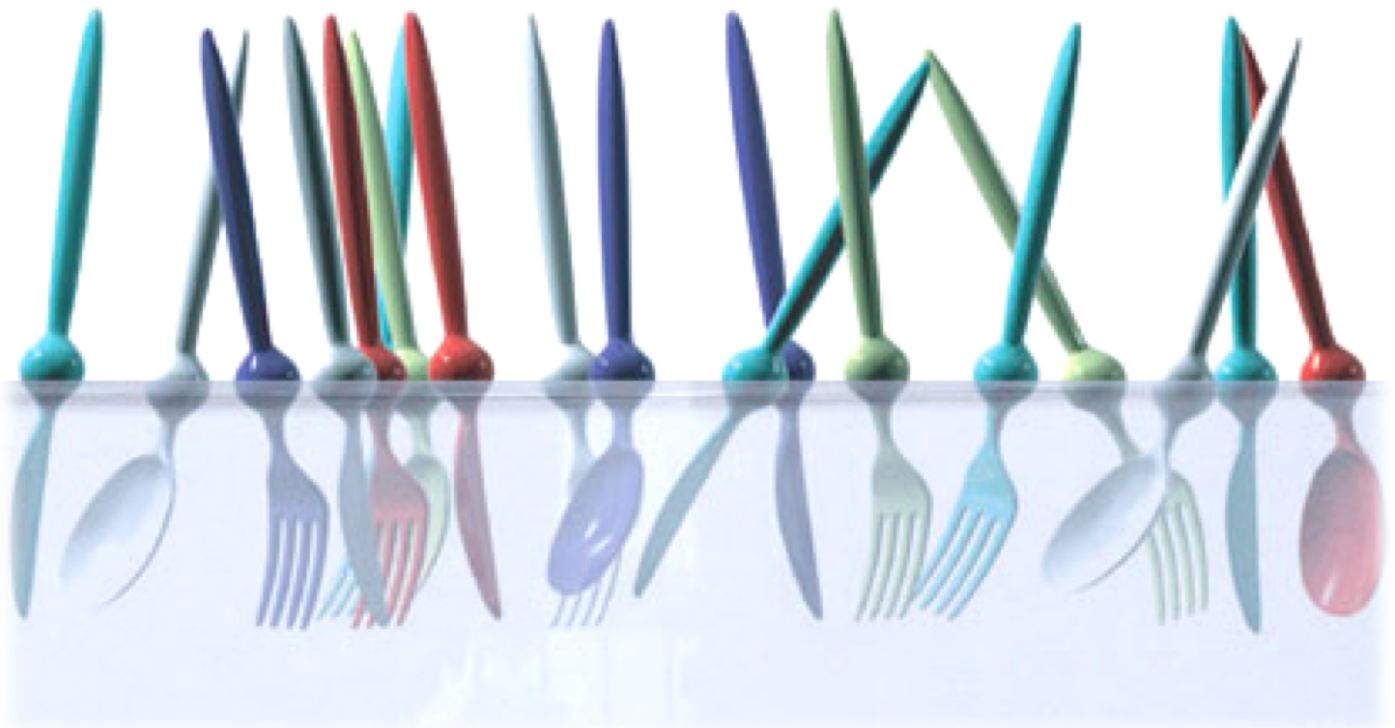
V.le Piacenza, 35 - 47838 Riccione (RN)

Tel. +39 0541 647502 - 0541 660214 - Fax. +39 0541 640640

E-mail: savioli@alberghieroriccione.it / rnrh01000q@istruzione.it

Cod. Ist. RNRH01000Q

P.O.F.



Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2019/2020

INDICE

Storia dell'Istituto - Valori e finalità	Pag. 5
Principi fondamentali	Pag. 6
La scuola e il rapporto con il territorio	Pag. 9
La programmazione dell' I.P.S.S.E.O.A.	Pag. 10
Modalità di realizzazione del curriculum – Incontri con gli esperti	Pag. 12
Scuola digitale	Pag. 13
Obiettivi educativo-comportamentali biennio	Pag. 14
Obiettivi educativo-comportamentali triennio	Pag. 16
Obiettivi cognitivi generali	Pag. 17
Percorsi di alternanza scuola-lavoro	Pag.18
Regolamento Stage Classi 4 [^] 5 [^] a. s. 2018 -2019 Summer stage	Pag. 19
Uscite didattiche – Viaggi di Istruzione	Pag. 20
Concorsi e manifestazioni-Concorsi internazionali	Pag. 25
Criteri di merito – Criteri generali per iniziative varie POF	Pag. 26
Criteri aggiuntivi per tirocinio estivo – Criteri per i progetti europei – criteri per la selezione degli alunni meritevoli	Pag. 27
Articolazione dell'orario dei docenti	Pag. 28
Apertura della scuola – Orario delle lezioni	Pag. 29
Accoglienza degli alunni nuovi iscritti/Orientamento/Riorientamento	Pag. 30
Integrazione alunni di diversa nazionalità/Attività integrative ed extrascolastiche/Sportello aiuto psicologico	Pag. 31

Patto educativo di corresponsabilità	Pag. 32
Orientamento al termine degli studi	Pag. 35
Attività di recupero e sostegno	Pag. 36
Integrazione alunni diversamente abili	Pag. 37
Obiettivi didattici alunni diversamente abili	Pag. 38
Strategie e metodologie per l'integrazione	Pag. 39
Struttura dei corsi	Pag. 43
Attività e insegnamenti dell'area generale e di indirizzo	Pag. 45
Profili in uscita	Pag. 49
Criteri comuni per la formulazione dei giudizi di valutazione	Pag. 57
Indicazioni per gli scrutini finali	Pag. 58
Regolamento sulla valutazione degli studenti	Pag. 60
Percorso integrato di istruzione e formazione professionale (IeFP)	Pag. 63
Esami di Stato	Pag. 64
Credito scolastico e formativo	Pag. 65
Rapporti con le famiglie – Registrazione informatizzata dei voti e delle assenze –Sedi dell'Istituto	Pag. 68
Formazione e aggiornamento dei docenti - Corsi serali per adulti	Pag. 69
Criteri di formazione delle classi	Pag. 73
Regolamento di Istituto - Sanzioni disciplinari	Pag. 75
Testo integrale del Regolamento d'Istituto	Pag. 82
Tabella delle sanzioni disciplinari	Pag. 84
Regolamento del laboratorio di informatica	Pag. 94
Compiti attribuiti ai coordinatori di classe e ai segretari	Pag. 96
Servizio trasporti	Pag. 98
Progetto IeFP	Pag. 100
Progetti 2019/2020 Allegato 1	All. n.1
Progetto Alternanza scuola lavoro Allegato 2	All. n.2
Piano annuale delle attività Allegato 3	All. n.3
Organigramma Allegato numero 4	All. n.4
Indirizzi di posta elettronica Allegato numero 4	All.n. 4

Cos'è il POF?

Il **POF** o **Piano dell'Offerta Formativa**, è la carta d'identità della scuola. In esso vengono illustrate le linee distintive del nostro Istituto, i principi fondamentali attraverso i quali la scuola si identifica dal punto di vista culturale e progettuale, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, integrando i bisogni formativi degli studenti con le richieste e le inclinazioni del contesto socio-culturale, nonché del particolare momento storico-culturale che la società e la scuola stanno vivendo.

Il POF è rivolto principalmente alle famiglie e agli studenti e fornisce elementi di conoscenza sulla struttura dei corsi, sulle metodologie e sulle attività didattiche, sulle finalità e sugli obiettivi formativi e cognitivi, sul Regolamento d'Istituto e sul Patto di Corresponsabilità, attraverso il dialogo responsabile e collaborativo per rispettarne i presupposti e favorirne la stessa realizzazione. Il POF si pone pertanto quale strumento per garantire, attraverso la trasparenza, la qualità del servizio scolastico.

STORIA DELL'ISTITUTO

L' Istituto Alberghiero è nato a Riccione nel 1959 grazie all'interessamento della Signora Agenore Ferretti Fascioli, allora Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune e figura di spicco nel settore alberghiero.

Per tre anni ha funzionato come sede coordinata dell'Istituto per il Commercio di Rimini, diventando autonomo dall'anno scolastico 1962/63 e poi sede Centrale al cui coordinamento erano assegnati gli Istituti Alberghieri della Romagna.

Lo sviluppo del settore turistico degli anni 60' e 70' ha determinato l'aumento degli allievi iscritti agli Istituti Alberghieri con la conseguente autonomia degli Istituti satellite.

A partire da questo momento il bacino d'utenza di riferimento per la scuola è quello della zona sud della provincia di Rimini, l'area costiera da Riccione a Cattolica e la vallata del Conca.

La scuola, nei progetti di alternanza, opera in collaborazione costante con l'Associazione Albergatori della provincia di Rimini ed è aperta alle sollecitazioni che provengono da Enti e Associazioni culturali e sociali del territorio.

Nel 1992 l'Istituto è stata intitolato ad uno dei pionieri del turismo riccionese, il Signor Severo Savioli. A partire da questo momento la scuola ha beneficiato del sostegno della moglie di quest'ultimo, la Signora Ilde Schieder, alla cui memoria viene dedicato il "Concorso Nazionale Severo Savioli".

Oggi il nostro Istituto si pone come punto di forza nella preparazione culturale e professionale dei futuri addetti ai Servizi Alberghieri e della Ristorazione.

Il suo ruolo trova il riconoscimento nei progetti dell'Amministrazione Comunale di Riccione e dei nostri più lungimiranti operatori dell'Industria dell'Ospitalità, attraverso l'assegnazione di borse di studio e premi.

VALORI E FINALITA'

La scuola riconosce le proprie radici culturali nella civiltà del Mediterraneo ed ha

come valori di riferimento quelli sanciti dalla Costituzione e propri della cittadinanza europea: democrazia, solidarietà, rispetto della persona, riconoscimento della diversità come ricchezza, libertà, uguaglianza, sicurezza e libera circolazione.

Le finalità dell'Istituto mirano alla formazione completa dell'individuo considerandone i molteplici aspetti umani, culturali e professionali: la scuola non si limita alla mera acquisizione di un "mestiere" ma vuole fornire una buona cultura generale e di indirizzo, propria del percorso formativo di scuola superiore.

La scuola intende operare sul piano formativo in collaborazione con le famiglie e le amministrazioni locali. Le sue finalità sono:

- Promuovere una formazione integrale umana, culturale e professionale, tenendo presente la centralità dello studente come soggetto responsabile del suo apprendimento;
- Comprendere e rispettare i rapporti individuo-società e le sue leggi, accettare gli altri, conoscendo e vivendo il valore di persona indipendentemente da differenze di razza, religione, provenienza;
- Promuovere la consapevolezza delle proprie e delle altrui tradizioni per un consolidamento dell'identità di appartenenza in quanto cittadini del proprio territorio locale, nazionale ed europeo;
- Stimolare un atteggiamento collaborativo sollecitando relazioni interpersonali tramite l'educazione all'ascolto e all'accettazione dell'altro nel dialogo e nel confronto;
- Supportare gli alunni alla comprensione e alla tutela dei valori democratici, al rispetto delle Istituzioni e della legalità;
- Facilitare la formazione di soggetti attivi e propositivi nel mondo del lavoro e favorire la formazione di una coscienza del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale;
- Incentivare lo sviluppo di una professionalità flessibile e polivalente.



PRINCIPI FONDAMENTALI

Uguaglianza

Il presente Piano dell'Offerta Formativa ha come fonte d'ispirazione i principi di eguaglianza enunciati dall' articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana e rappresenta l'insieme delle scelte culturali, organizzative ed operative del nostro Istituto.

In tale prospettiva l'erogazione dei servizi offerti dall'Istituto "S. Savioli" prescinde da ogni discriminazione basata su elementi quali sesso, razza, etnia, lingua, religione, ideologia, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

In particolare l'Istituto si impegna ad adottare le iniziative necessarie per adeguare le modalità di erogazione del servizio alle esigenze di ciascuno, adottando specifiche modalità per rispondere ai bisogni di alunni diversamente abili e stranieri.

Tutti i componenti del personale operante nell'Istituto "S. Savioli" sono pertanto impegnati, ciascuno nei limiti delle proprie competenze e funzioni, a rimuovere con appropriati interventi di assistenza, sostegno, recupero e rinforzo, gli eventuali ostacoli al successo scolastico.

Imparzialità e regolarità

Il servizio scolastico viene erogato dall'Istituto "S. Savioli" secondo criteri di obiettività ed equità.

Attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, l'Istituto garantisce la regolarità del servizio pubblico essenziale, anche in situazioni di conflitto sociale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

Accoglienza e integrazione

L'Istituto "S. Savioli" s'impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni dei componenti del personale docente e non docente, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali ed alle istituzioni di rilevante necessità. In particolare i docenti curano:

- *l'accoglienza* delle classi prime per favorire il passaggio della scuola media di primo grado al biennio della scuola superiore;
- il raccordo biennio-triennio per calibrare, all'inizio del terzo anno, gli interventi educativi e formativi in rapporto ai requisiti culturali, alle abilità, agli stili di apprendimento;
- la prevenzione del disagio e l'educazione alla salute.

Particolare impegno è presentato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri e a quelli in situazioni di handicap. Nello svolgimento della propria

attività, ogni operatore agisce nel pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

Diritto di scelta e frequenza - Esami esterni alla sede

Attraverso l'azione dei suoi organi collegiali e di tutti coloro che vi lavorano, l'Istituto "S. Savioli" prende ogni misura utile ad evitare la dispersione e i fallimenti scolastici, anche con l'organizzazione di percorsi integrati di riorientamento in collaborazione con istituti di diverso indirizzo e con le agenzie formative.

L'Istituto opera per la riduzione delle difficoltà emergenti nella fase di passaggio ai livelli superiori dell'istruzione (corsi post-diploma e università) o di inserimento nel mondo del lavoro; favorisce il raccordo col mondo del lavoro anche attraverso l'organizzazione di stage e progetti di alternanza.

L'Istituto garantisce inoltre l'assistenza esterna con lezioni a domicilio, commissione d'esami che intervenga in caso di grave impossibilità a presenziare agli esami in sede e in caso di degenza ospedaliera o presso strutture esterne.

Partecipazione - efficienza - trasparenza - privacy

Nel perseguire i fini educativi e culturali previsti dal presente P.O.F., l'Istituto "S. Savioli" promuove la gestione partecipata della comunità scolastica, nell'ambito degli Organi Collegiali e delle procedure vigenti, promuove la partecipazione di tutti i genitori ad almeno due consigli di classe e adotta procedure idonee a garantire efficienza e trasparenza.

L'Istituto "S. Savioli" incoraggia la partecipazione e il protagonismo degli studenti attraverso le assemblee di classe, le assemblee d'Istituto, il Comitato degli Studenti, i Rappresentanti della Consulta, del Consiglio d'Istituto e del GLH.

In conformità con il regolamento ministeriale sul rispetto della privacy adotta specifiche procedure interne che garantiscano e tutelino i diritti di ciascuno, promuovendo sensibilità e responsabilità adeguate. L'istituto, in sintonia con le raccomandazioni dell'OSM, si impegna inoltre ad adottare un regolamento interno che gli consente di attivare interventi di promozione alla salute ed al benessere, sollecitando la partecipazione attiva e la sensibilizzazione di studenti e famiglie. A tale scopo sono stati attivati progetti quali: la fame chimica, disturbi alimentari, scegli con gusto e gusta in salute, lo sportello psicologico, che incentivano e raccomandano il consumo di prodotti alimentari salutari consigliando diete alimentari corrette. La scuola vieta inoltre l'uso di bevande alcoliche ai ragazzi inferiori ai 16 anni e promuove la creazione di cocktail analcolici. Nei locali interni ed esterni all'ambiente scolastico vige un divieto tassativo di fumare secondo la normativa vigente.

LA SCUOLA E IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

L'Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera S. Savioli rappresenta un'indispensabile opportunità di formazione professionale nel nostro territorio, data la spiccata vocazione turistica del sistema economico della provincia di Rimini.

Considerato che la provincia di Rimini è situata al 9° posto tra le città d'Italia con il più alto indice di creatività e che il 50% delle sue attività si concentrano nel campo del turismo, essa si avvia a diventare il "polo dell'eccellenza" nel settore turistico.

Gli operatori del turismo non possono più esimersi dall'avere un ricco bagaglio formativo in quanto non si può più parlare di "turismo" ma di "turismi", ognuno con una sua precisa necessità di specifiche conoscenze e competenze in relazione alla tipologia di clientela con la quale ci si deve rapportare.

Il nostro Istituto rivolge la propria offerta formativa a studenti motivati ad intraprendere la formazione scolastica per svolgere una professione tipica del settore turistico- ristorativo e rappresenta, non a caso, un percorso formativo importante per i giovani del nostro territorio: è infatti la seconda scuola più scelta dagli studenti che si iscrivono alla scuola Superiore.

Diversificando la propria offerta formativa grazie agli indirizzi proposti (Enogastronomia, Sala e vendita, Pasticceria e Accoglienza turistica), l'Istituto permette agli alunni di acquisire qualifiche e titoli di studio validi per l'immediato inserimento nel mondo del lavoro. Per coloro che scelgono la qualifica di Accoglienza turistica e conseguentemente il percorso post-qualifica nel settore turistico ricordiamo la nuova struttura fieristica, la presenza sul nostro territorio di strutture come Adria Congrex e Costa Hotels, l'apertura del nuovo "Palazzo del Turismo" di Riccione e del Centro Congressi di Rimini unitamente al già affermato Ente Fiera di Rimini. Per gli alunni che intendono proseguire gli studi l'Istituto attiva ogni procedura utile per agevolare l'accesso alle diverse facoltà universitarie.

L'attivazione di corsi serali ha risposto alla sempre maggiore richiesta di qualifiche scolastiche e professionali da parte di adulti che non hanno completato gli studi o di stranieri che risiedono nel territorio e desiderano una collocazione soddisfacente nel tessuto produttivo locale.

La convenzione con la Comunità di San Patrignano ha inoltre inteso offrire una risposta concreta all'esigenza di favorire il rientro nella società e nel mondo del lavoro degli ospiti della comunità in via di completamento del percorso di recupero.

Pertanto le caratteristiche del percorso formativo richiedono apertura e interazione costante attivata tramite una rete organizzativa orizzontale e verticale con:

- gli Enti Territoriali, le Associazioni Culturali e Sociali;
- l'Associazione Albergatori e tutte le altre Associazioni di categoria che operano nel territorio;
- l'Ente di Formazione OSFIN nell'ambito del sistema IeFP;

- il Centro per l'Impiego per la gestione integrata del riorientamento scolastico;
- la Comunità di San Patrignano in convenzione finalizzata all'acquisizione di una Qualifica o di un Diploma di Stato per gli ospiti della suddetta Comunità;
- le scuole del territorio mediante la progettazione di qualificazione del percorso formativo e di orientamento scolastico delle Scuole Medie Inferiori con il coinvolgimento di altre Scuole Superiori per l'attuazione di Corsi per gli studenti stranieri;
- la rete degli Istituti Tecnici e Professionali attraverso l'adesione al Consorzio;
- la rete degli Istituti Alberghieri mediante l'adesione all'associazione RE.NA.I.A. (Rete Nazionale Istituti Alberghieri) .
- l'USP e la Provincia tramite accordi di programma finalizzati allo sviluppo del Centro Pedagogico, sede centralizzata di formazione per il personale della scuola;
- enti di assistenza senza scopo di lucro.



LA PROGRAMMAZIONE DELL'I.P.S.S.E.O.A.

L'Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S.Savioli" è centro d'istruzione che si realizza attraverso lo sviluppo delle conoscenze, dell'informazione e delle specifiche competenze, in coerenza con le esigenze di apprendimento degli allievi.

L'Istituto è altresì luogo di valorizzazione della persona umana poiché opera con l'obiettivo di formare personalità pienamente consapevoli della realtà sociale, professionale, ambientale, politica, economica e giuridica cui si appartiene e nella quale si vive.

La preparazione dello studente viene quindi articolata, arricchita e potenziata in modo da poter fornire l'acquisizione di competenze flessibili e trasversali che rendano più agevole l'introduzione nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi.

Tutte le discipline, dell'area comune e dell'area di indirizzo, tendono agli stessi obiettivi:

- consolidare, riorganizzare ed accrescere le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite nei precedenti anni di studio;
- arricchire la formazione culturale, umana e civile degli studenti;
- offrire conoscenze adeguate all'inserimento nella vita sociale e professionale;
- promuovere la capacità di rapportarsi agli altri, nel rispetto delle identità e delle differenze di ciascuno;
- favorire lo sviluppo delle potenzialità di autonomia degli allievi.

Tutti i docenti dell' I.P.S.S.E.O.A. sia delle discipline teoriche che di quelle tecnico-professionali, sono coscienti dei rispettivi compiti: proprio questo duplice aspetto didattico, teorico e pratico, che quotidianamente convive in rapporto di piena collaborazione, permette, con ancor maggiore intensità e completezza, un pieno sviluppo della personalità dell'alunno.

I docenti, riuniti per aree disciplinari, elaborano annualmente una programmazione determinando gli obiettivi didattici e formativi trasversali nonché quelli specifici della materia, per ciascun anno del corso di studi; individuano inoltre i contenuti ed i tempi di realizzazione, la metodologia e le verifiche, formative e sommative.

Il **Collegio dei docenti**, nelle sue diverse articolazioni, adotta, prima dell'inizio delle lezioni, un piano didattico generale, elaborando e correlando le varie programmazioni disciplinari. In esso sono definiti gli obiettivi minimi indispensabili per il completo sviluppo della personalità e delle capacità degli alunni per ogni anno del corso di studi. Il collegio definisce anche la scansione dei tempi della didattica, in quadrimestri e con la verifica intermedia per ciascun bimestre, tenendo presente l'irrinunciabile funzione di recupero dello svantaggio scolastico che l'attività didattica deve svolgere e la specificità dell'offerta formativa per gli alunni diversamente abili e stranieri.

A tal fine si avvale dei dati relativi all'insuccesso e alla dispersione scolastica riferiti al precedente anno scolastico, opportunamente aggregati, per osservare i fattori che hanno ostacolato l'apprendimento da parte degli alunni.

I **Consigli di classe**, sulla base di tale piano annuale e dei risultati delle osservazioni e/o dei test d'ingresso effettuati, predispongono per la classe la programmazione didattica dei progetti, delle unità di apprendimento, per le classi del biennio, dei moduli coprogettati con gli Enti di formazione delle uscite didattiche e delle visite guidate; per ciascuna disciplina sono individuati i contenuti, gli obiettivi, le metodologie, le abilità trasversali, le verifiche e i criteri di valutazione, curando che tra le varie discipline vi sia la massima correlazione ed integrazione.

Per gli **alunni diversamente abili** il Consiglio di classe predisponde la specifica programmazione differenziata, per obiettivi minimi o equipollente, individuando i blocchi interdisciplinari da trattare in relazione alle caratteristiche e necessità dell'allievo, dopo aver acquisito, attraverso il docente di sostegno, il parere degli esperti ASL e della famiglia.

Il Consiglio di classe determina altresì **la verifica formativa interdisciplinare** alla fine del periodo di tempo considerato; i risultati vanno considerati come criteri di orientamento per eventuali correzioni da apportare alla programmazione del successivo blocco tematico. I risultati della verifica, le eventuali variazioni della programmazione e le azioni di recupero programmate devono essere verbalizzati nel corso della relativa seduta.

Il Consiglio di Classe, sulla base di verifiche formative interdisciplinari, **individua gli alunni che necessitano di interventi di recupero** e determina le attività di approfondimento che in alcune fasi possono assumere la struttura di blocchi tematici che gli alunni scelgono di frequentare, superando il gruppo classe.

Il piano di lavoro del docente, da consegnarsi entro il mese di ottobre, definisce lo sviluppo modulare della singola disciplina ed è organizzato secondo le decisioni assunte nei diversi momenti collegiali.



MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Curricolo obbligatorio 80 - 85% è utilizzato per lo sviluppo della programmazione didattica nelle singole materie, dei progetti, delle uscite didattiche e delle visite guidate quale specifica metodologia didattica pluridisciplinare e per sostenere la motivazione degli studenti all'apprendimento dell'area comune e di indirizzo. L'attività didattica si svolge essenzialmente nelle ore del mattino.

Curricolo flessibile 15-20% è utilizzato per:

- ❖ attività di potenziamento del curricolo e corsi di recupero per sanare eventuali carenze nelle diverse discipline da effettuarsi dopo i consigli di classe del 1° e 2° quadrimestre
- ❖ attività rivolte a tutti gli alunni: progetti in codocenza, uscite e visite guidate, personalizzazione del curricolo, manifestazioni, esercitazioni speciali e concorsi.

INCONTRI CON GLI ESPERTI

Durante l'anno scolastico possono essere invitati esperti dal mondo del lavoro per avvicinare le attività svolte in aula al contesto lavorativo e per permettere agli studenti di riconoscere meglio le proprie aspirazioni lavorative attraverso l'esperienza concreta.

SEVERO SAVIOLI, SCUOLA DIGITALE

Dall'anno scolastico 2014/15 è stata allestita un'aula *Cl@sse2.0* predisposta per l'utilizzo di tablet di ultima generazione.

L'attività *Cl@sse2.0* prevede, infatti, l'utilizzo di tablet nelle quotidiane pratiche didattiche con impieghi che spaziano dalle verifiche, al recupero ed al potenziamento anche grazie ad una nuova piattaforma informatica (www.questbase.it) oggetto di uno specifico corso di formazione interno.

I tablet permettono grande versatilità didattica potendo, questi, essere utilizzati come "aula informatica itinerante", dal momento che tutte le classi dell'Istituto dispongono di connettività wireless, oppure è possibile servirsi degli stessi in un'aula appositamente predisposta con specifico impianto elettrico per la ricarica dei tablet e *device* appositamente realizzati per la didattica digitale.

L'Istituto "Severo Savioli" risulta essere il primo Istituto professionale della provincia di Rimini ad utilizzare, nella regolare didattica quotidiana, i tablet, unitamente alle nuove tecnologie informatiche (lavagne interattive), ambienti on line, social network, tutto finalizzato all'apprendimento dei *new millennium learner*. Attualmente è in fase di allestimento un sistema di videoconferenza che consentirà agli studenti impossibilitati alla frequenza (ad es. a causa di una temporanea infermità) ma volenterosi di seguire la lezione di potersi collegare all'aula direttamente da casa e prendere parte alla lezione in corso interagendo con il docente.

L'attività *Cl@sse2.0* facilita il lavoro degli studenti in senso collaborativo e cooperativo, si presenta come un validissimo strumento di ausilio ai bisogni educativi speciali e permette un maggiore coinvolgimento delle famiglie che, al termine di ogni prova svolta, tramite un meccanismo automatico di *mailing list*, sono costantemente informate dei progressi dello studente e degli errori commessi nelle verifiche svolte.

Quest'ultimo rappresenta un vero punto di forza in quanto permette rapidità d'intervento così che in caso di insuccesso scolastico le famiglie possono prendere immediatamente atto della situazione scolastica ed avviare un'azione di supporto specifica, mirata ed immediata.



OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI BIENNIO

A **livello educativo** si vogliono conseguire i seguenti obiettivi:

Rispetto

- Degli ambienti (cose, arredi, attrezzature);
- Delle persone (di sé, dei compagni, dei docenti, dei non docenti);
- Del lavoro e degli impegni (di ogni tipo) proprio e degli altri (puntualità e precisione nello svolgimento dei compiti assegnati a casa e a scuola);
- Rispetto delle scadenze;
- Elasticità nell'adattarsi a situazioni nuove.

Metodi e strumenti

- Effettuare collegamenti tra gli argomenti oggetto di studio e la realtà della vita quotidiana vicina agli studenti;
- Aiutare i giovani a programmare e organizzare il tempo studio a casa, individuando regole ed abitudini da acquisire, sia durante le ore in classe, sia nel lavoro individuale;
- Organizzare secondo il principio dell'area di progetto una serie di uscite didattiche tra loro correlate e finalizzate alla conoscenza dei diversi aspetti del territorio.

Decodificazione

1) *Abilità di ascolto e lettura*

- Saper ascoltare il messaggio ed intenderlo nel suo contenuto e nei toni in cui è stato espresso, intuendo i punti di vista e le finalità dell'emittente;
- Saper cogliere gli elementi essenziali del messaggio e distinguerli da quelli accessori;
- Saper leggere con speditezza rispettando, attraverso le pause, il senso del testo;
- Sapersi orientare sul libro di testo, comprendere il discorso, rielaborarlo in forma personale;
- Saper usare fonti d'informazione diverse dal testo (dizionari, giornali, tavole numeriche, ecc.);

- Saper individuare ciò che non è stato capito e chiederne spiegazione, nonché abituarsi a fare connessioni logiche tra i fenomeni cui si fa riferimento.

2) *Metodi e strumenti*

- Ricapitolare le lezioni svolte con suddivisione dello sviluppo logico dei contenuti;
- Segnalare nella loro sequenza logica gli argomenti che ci si accinge a trattare;
- Indicare i nuclei concettuali degli argomenti;
- Collegare gli argomenti nuovi a concetti già noti;
- Lettura in classe di parti del testo per analizzare, comprendere e sintetizzare quanto scritto;
- Rubrica di classe con apporto di tutte le discipline a turno;
- Utilizzo di dizionari in classe;
- Acquisizione delle abilità necessarie per la consultazione di fonti di informazione diverse dal libro di testo.

3) *Produzione orale e scritta:*

- Acquisire un'abitudine di esposizione chiara e corretta utilizzando anche il lessico specifico delle varie discipline;
- Saper elaborare un testo coerente con le indicazioni date (domanda orale o scritta, traccia per la trattazione di un tema, ecc.), esauriente ed organico;
- Acquisire una sicurezza di linguaggio e di scrittura tale da esprimersi nelle forme più opportune in relazione all'uso, alla finalità, alla funzione e alla situazione;
- Saper applicare con sicurezza principi e regole;
- Passaggio da teoria a pratica.

Sul **piano cognitivo** si vogliono conseguire i seguenti obiettivi:

1) *Autonomia sul piano della conoscenza (intesa come):*

- sviluppo delle capacità di ricezione nell'apprendimento attraverso la lezione frontale.

2) *Responsabilità dello studente adolescente (intesa come):*

- capacità di riconoscere i propri diritti ma anche, e non meno, di assumersi le proprie responsabilità di fronte ai doveri verso gli altri, identificandosi pienamente con le proprie azioni;
- rispetto delle persone (di sé e degli altri);
- rispetto del lavoro: puntualità e precisione nell'assolvimento dei doveri scolastici;
- rispetto dell'ambiente: astensione da atti vandalici ed assunzione di un atteggiamento attivo in difesa dell'ambiente interno ed esterno degli edifici scolastici inteso come patrimonio comune;
- rispetto della salute propria ed altrui.

3) *Collaborazione e partecipazione dello studente adolescente (intesa come):*

- capacità di contribuire attivamente con domande ed osservazioni all'attività scolastica;
- acquisizione piena e consapevole della specificità del proprio ruolo nel gruppo classe;
- disponibilità di agire come elemento propulsore, mai comunque come elemento di divisione ed esclusione delle dinamiche del gruppo classe.

OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRIENNIO

Sul **piano educativo** si vogliono conseguire i seguenti obiettivi:

1) *Autonomia comportamentale dello studente adolescente*

- Sviluppo delle capacità di saper riflettere sulle conseguenze delle proprie scelte, di saperle discutere e di portarle a buon esito, adeguando il proprio comportamento allo scopo;
- Sviluppo delle capacità di interiorizzazione delle norme che alimentano l'autocontrollo;
- Acquisizione di una sicurezza di identità tale da favorire tanto l'autostima quanto la capacità di autocritica;
- Potenziamento delle capacità di autodeterminazione;
- Potenziamento della flessibilità ad adattarsi a situazioni nuove ed impreviste;
- Ascolto con attenzione e concentrazione;
- Presa di appunti durante le lezioni;
- Tenere aggiornati i propri quaderni di lavoro;
- Sviluppo delle capacità di apprendere attraverso ricerca sia sui testi in uso, sia su altre fonti;
- Sviluppo della capacità di memorizzazione meccanica di nozioni, termini stranieri, operazioni logiche, definizioni concettuali delle varie discipline.

2) *Autonomia sul piano della comprensione*

- Sviluppo della capacità di comprendere i singoli concetti ed il filo logico delle argomentazioni in un testo scritto e orale;
- Sviluppo delle capacità di saper gerarchizzare le informazioni e i concetti appresi secondo una logica da sovraordinato e subordinato e viceversa;
- Sviluppo della capacità di stabilire delle relazioni intra ed interdisciplinari tra argomenti appresi al fine di costruire una sorta di mappa ipertestuale in cui le singole conoscenze, proprio perché non più isolate ma interconnesse, si saldano in modo più consolidato con il patrimonio di conoscenze già in possesso da parte dello studente;
- Sviluppo della padronanza passiva e attiva dei linguaggi specialistici e dei

concetti ordinatori delle varie discipline.

3) ***Autonomia sul piano della sintesi, rielaborazione ed applicazione (intesa come sviluppo della capacità):***

- di saper utilizzare le informazioni ed i concetti ordinatori appresi in ambiti disciplinari diversi da quelli originari;
- organizzativa e metodologica al fine di saper comprendere e comunicare su argomenti inediti, nonché risolvere problemi affini a quelli studiati, ma mai affrontati prima;
- di saper usare fonti di informazione diverse dai libri di testo in rapporto a scopi diversi, quali possono presentarsi in un apprendimento basato su ricerca;
- di imparare ad imparare.

OBIETTIVI COGNITIVI GENERALI

A livello **cognitivo** si vogliono conseguire gli obiettivi di seguito elencati

- Stimolare e confermare nel tempo la motivazione all'apprendimento;
- Far sì che lo studente assuma una posizione attiva rispetto al lavoro scolastico, sia nelle ore a scuola, sia nello svolgimento dei compiti di casa;
- Agevolare l'acquisizione di un corretto ed efficiente metodo di studio;
- Perfezionare sia per qualità sia per durata la capacità di concentrazione.

Metodi e strumenti

- Definizione insieme agli studenti di obiettivi, contenuti e strategie, con relativa distribuzione ad ognuno della programmazione scritta alla quale fare continui riferimenti;
- Coinvolgimento degli studenti nello svolgimento delle lezioni e nelle valutazioni in modo che essi si sentano in un ruolo attivo anche attraverso la frequente richiesta di elaborazione scritta dei giudizi relativi ai lavori scritti che vengono corretti in classe in base a principi guida. Si cercherà, pertanto, di improntare alla massima trasparenza ogni momento valutativo motivando in modo chiaro i criteri generali di valutazione ed i singoli voti assegnati;
- Operare spesso riflessioni sulla spendibilità di quanto si apprende nelle varie discipline, non solo nell'ambito scolastico, ma anche fuori;
- Discutere con gli studenti le finalità di ciò che si propone loro;
- Operare affinché gli studenti sentano i luoghi scolastici come patrimonio comune, il cui danneggiamento graverebbe su tutta la collettività (relativa spiegazione del bilancio dello Stato);
- Esigere che la classe sia lasciata in ordine e che non vengano dimenticati libri, quaderni o altro;

- Definire esplicitamente le norme di comportamento: all'entrata del docente, per le richieste di uscita nelle ore di lezione, per la sistemazione nei banchi, per i movimenti consentiti nel corso della lezione;
- Fare in modo che siano sempre chiari i valori del rispetto reciproco (è impegno dell'insegnante fornire il modello di comportamento), ai quali richiamare ogni volta l'attenzione degli allievi.

Autonomia e sicurezza

- Saper accedere ai vari uffici e sapersi relazionare adeguatamente con i rispettivi addetti (Segreteria, Presidenza, Vicepresidenza);
- Sapersi muovere negli ambienti scolastici (biblioteca, laboratori, aule speciali);
- Saper esporre i problemi ed i bisogni con precisione, chiarezza e proprietà comunicativa al Dirigente e ai docenti;
- Autovalutazione: saper accettare i propri limiti con equilibrio ed atteggiamento propositivo al fine di colmare le lacune e migliorare;
- Acquisizione del valore del gruppo nel quale esprimere la propria autonomia;
- Consapevolezza della propria responsabilità nel gruppo;
- Valorizzazione del lavoro in *équipe* con compagni e docenti.

PERCORSI P.C.T.O. - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ASL

All'interno del sistema educativo nazionale, i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.) e l'Alternanza scuola lavoro costituiscono una metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva degli studenti
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I percorsi P.C.T.O. e l'alternanza scuola-lavoro hanno dunque lo scopo di creare un contatto più diretto tra gli studenti ed il mondo del lavoro. A tal fine la scuola organizza durante l'anno scolastico i percorsi di ASL che prevedono tre settimane di stage presso le aziende turistiche del territorio, per gli alunni delle classi 3°- 4° - 5°.

Le attività didattiche sopra-citate sono effettuate presso aziende del territorio e non, in orario scolastico al mattino o al pomeriggio.

Gli alunni delle classi seconde promossi a giugno effettueranno uno stage di due settimane dopo la fine delle lezioni.

Regolamento Stage Classi 3[^] 4[^] 5[^]

Criteria per la selezione degli alunni stagisti

da inserire nelle strutture turistiche esterne al ns. territorio

Quest'anno ci sono strutture ricettive posizionate fuori dal ns. territorio che offrono ad alcuni ns. allievi, frequentanti le classi 4[^] e 5[^], vitto e alloggio gratuiti.

Il Consiglio di Classe deve individuare gli studenti che si sono distinti per profitto scolastico e comportamento.

Per poter partecipare allo stage esterno al ns. territorio è necessario:

- aver riportato una buona media di voti in tutte le discipline;
- non aver riportato note disciplinari e richiami verbali;
- non aver avuto un atteggiamento poco corretto sia in aula che nei laboratori;
- non aver maturato un elevato numero di ritardi,
- non aver riportato un elevato numero di assenze.

E' altresì condizione necessaria l'aver un'adeguata cura della persona (non avere capelli lunghi, piercing, orecchini) e della divisa.

Qualora durante lo stage l'alunno dovesse avere un comportamento non adeguato, verrà informata la famiglia, lo stesso sarà allontanato dalla struttura ricettiva, rimandato a casa e la scuola si riserverà di intervenire dal punto di vista disciplinare

La selezione dipenderà comunque dal numero delle adesioni degli alberghi e dal giudizio insindacabile della commissione stage-alternanza scuola lavoro.

STAGE CONOSCITIVI E ORIENTATIVI

Summer Stage

E' attivo un progetto di tirocinio formativo estivo per gli alunni dai 15 ai 18 anni che prevede esperienze formative durante il periodo estivo gestite dalla scuola(tutor scolastico) in collaborazione con le aziende turistiche del territorio (tutor aziendale) Possono partecipare a questa esperienza gli alunni promossi a giugno con giudizio

lodevole del consiglio di classe. Questi ragazzi hanno così la possibilità di maturare un'esperienza formativa di alto valore didattico e professionalizzante

CLASSE TERZA (stage formativo)

Gli stages della classe terza vengono gestiti in proprio dalla scuola o attuati in collaborazione con l'Ente di formazione IAL nelle classi con percorso integrato.

Questo tipo di stage viene considerato formativo in quanto rappresenta per gli alunni un'opportunità per mettere in pratica conoscenze e competenze di settore e abilità trasversali in situazione concreta all'interno di una struttura alberghiera, una struttura ristorativa o una agenzia di viaggi del territorio.

CLASSE QUARTA E QUINTA (stage – alternanza scuola-lavoro – corsi surrogatori)

Lo stage delle classi quarta e quinta si realizza attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro o corsi surrogatori.

Sono stati attivati progetti di alternanza scuola-lavoro in convenzione con imprese del nostro territorio, individuate in collaborazione con le Associazioni di categoria della provincia di Rimini.

Il progetto di alternanza costituisce per gli alunni un'opportunità di orientamento professionale e di transizione verso il mondo del lavoro in un settore che rappresenta un fabbisogno reale del nostro territorio.

Operare per alternanza è una metodologia di raccordo scuola-impresa che viene assunta come stile di lavoro.

USCITE DIDATTICHE

L'uscita didattica si svolge nell'arco di una giornata ed è un momento di attuazione multidisciplinare e/o interdisciplinare poiché tratta tematiche di tipo ambientale, culturale, artistico ed enogastronomico ed ha aspetti tecnico-organizzativi, quali individuazione del percorso del viaggio, soluzione logistica, luoghi da visitare ecc., pertanto ha una ricaduta didattica su tutte le discipline.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Per le classi **prime**: uscite didattiche a carattere culturale – ambientale e professionale

Per le classi **seconde**: visite a carattere culturale-ambientale nella regione o in regioni limitrofe massimo **due** giorni con un pernottamento.

Per le classi **terze e quarte**, massimo **tre** giorni con due pernottamenti solo in Italia. Possibilità di aumento dei giorni (**max.6**) e/o di estendere il viaggio anche all'estero per progetti di particolare rilevanza culturale e/o professionale nel caso in cui la realizzazione (per la distanza della meta o per la durata della proposta culturale) fosse incompatibile con il limite dei tre giorni.

Per le classi **quinte**, massimo **sei** giorni con **cinque** pernottamenti, anche all'estero.

I coordinatori delle classi dovranno inviare la richiesta per l'effettuazione del viaggio di Istruzione entro il 31 ottobre 2018.

PREMESSA: l'effettuazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate deve tener conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in sede di programmazione dell'azione educativa e dal Consiglio d'Istituto nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola.

Articolo 1 – Principi generali

- **METE:** devono rispondere a obiettivi ben determinati che i viaggi d'istruzione o le visite contribuiranno a realizzare.
- **MEZZI:** devono essere privilegiati quelli ritenuti più sicuri ed ecologici.
- **TEMPI:** non si possono effettuare visite guidate e viaggi d'istruzione nell'ultimo mese di lezione (C.M. n. 291 del 14/10/1992 art. 7 c.2) e nei giorni occupati dai seguenti organi collegiali: Collegio Docenti, Dipartimenti Disciplinari, Gruppi Operativi, Consigli di Classe, Udienze Generali pomeridiane, Elezioni. Eventuali deroghe per progetti ritenuti di particolare rilevanza e realizzabili solo nei giorni interessati dal divieto, possono essere concessi dal Consiglio di Istituto purché venga presentata la richiesta con congruo anticipo di almeno 15 giorni.
- ..

Articolo 2 – Durata

- Per le classi prime massimo un giorno senza pernottamento;
- Per le classi seconde massimo due giorni con un pernottamento;
- Per le classi terze massimo tre giorni con due pernottamenti (solo in Italia);
- Per le classi quarte massimo quattro giorni con tre pernottamenti (solo in Italia)
- Per le classi quinte massimo sei giorni con cinque pernottamenti (anche all'estero con limite di spesa di € 450,00 per partecipante comprensivo dei costi di trasporto e sistemazione alberghiera con trattamento di mezza pensione)

Qualora sia proposto un progetto di particolare rilevanza culturale e/o professionale la cui realizzazione, per distanza della meta o durata della proposta è incompatibile con il limite dei quattro giorni previsto per le classi quarte, è possibile autorizzarlo in abbinamento con altre classi quinte con meta anche all'estero e durata non superiore a sei giorni.

Articolo 3 – Percentuale di partecipazione

- Alle uscite didattiche che si svolgono all'interno dell'orario di lezione o poco oltre, deve partecipare l'intera classe;
- Per le Visite guidate che si svolgono nell'arco di una giornata (partenza alla mattina anche prima dell'inizio delle lezioni e rientro in serata) devono partecipare i 3/4 (75%) degli studenti frequentanti;
- Ai Viaggi d'istruzione di qualsiasi durata devono partecipare almeno i 2/3 (66,67%) degli studenti.

Il Consiglio di Classe, sulla base dei provvedimenti e delle sanzioni disciplinari maturate dagli studenti, potrà escluderli da Uscite didattiche, Visite guidate e Viaggi d'Istruzione e tali studenti saranno esclusi del calcolo dei 3/4 e dei 2/3 sopra indicati.

Articolo 4 – Costi

- I costi delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione sono interamente a carico degli studenti. Nei viaggi d'istruzione le gratuità offerte dalle agenzie sono utilizzate dall'Istituto per i docenti accompagnatori.
- Per eventuali rimborsi si rinvia alla voce rimborsi.

Articolo 5 – Procedure per la realizzazione dei progetti

1. Uscite didattiche, Visite guidate e Viaggi d'istruzione devono essere deliberati dai Consigli di Classe (riunione di ottobre destinata alla programmazione delle attività) con l'indicazione del Docente referente responsabile del progetto e dei Docenti accompagnatori (uno ogni 15 studenti o frazione di 15) più un Docente con funzione di supplente. Nelle classi in cui vi sono studenti diversamente abili deve essere, di norma, assicurata la presenza di un docente di sostegno della classe stessa del ragazzo (Docente di sostegno, Docente della classe o, in casi eccezionali un familiare per i viaggi di più giorni. Per le uscite didattiche e le visite guidate possono partecipare in qualità di accompagnatori anche gli educatori). Se alle uscite partecipano più alunni diversamente abili il Dirigente Scolastico, sentito il parere dei genitori e del Consiglio di Classe, potrà accertare, di volta in volta, la necessità di uno o più accompagnatori. Il Consiglio di Classe dovrà comunque garantire la sostituzione degli accompagnatori designati che si trovassero nell'impossibilità di partecipare all'uscita. Il Docente responsabile del progetto terrà i rapporti con l'ufficio competente per la gestione delle pratiche relative e gli alunni non dovranno intervenire nella gestione della pratica. L'elenco delle uscite deliberate dai Consigli di Classe va presentato entro il 15 ottobre di ogni anno all'ufficio competente e al referente POF a cura del Coordinatore della classe affinché sia possibile sottoporli all'approvazione del Consiglio d'Istituto. Il

Dirigente Scolastico potrà autorizzare le visite guidate della durata di un giorno e le uscite didattiche che si svolgono in orario scolastico o poco oltre, per eventi non programmabili anche se non approvate dai Consigli di Classe, purché le richieste siano controfirmate da tutti i Docenti della giornata in cui ricade l'uscita.

2. Per le uscite, visite e viaggi d'istruzione approvati, il Docente referente deve consegnare all'ufficio competente, almeno 20 giorni prima dell'effettuazione per le uscite in Italia e 30 giorni per l'estero, la seguente documentazione:

- a) Scheda di proposta (su modello predisposto e diverso per tipologia di uscita);
- b) Programma dettagliato (solo per i viaggi superiori ad un giorno) autorizzato/firmato dal DS;
- c) Elenco degli studenti partecipanti;
- d) Autorizzazione dei genitori;
- e) Ricevuta del versamento della caparra con bonifico sul c/c postale dell'Istituto (sono consentiti bonifici cumulativi purché la contabile consegnata sia accompagnata dall'elenco analitico di coloro che hanno effettuato il versamento unitamente alla classe ed all'importo pro-capite versato), il saldo va comunque versato prima della prenotazione, una volta determinata la cifra esatta;
- f) Dichiarazione di responsabilità dei docenti accompagnatori (su modello prestampato)
- g) Le caparre da versare per i Viaggi d'istruzione sono quantificate come segue:
 - Viaggi d'istruzione di un giorno € 10,00;
 - Viaggi d'istruzione di due giorni € 30,00;
 - Viaggi d'istruzione di tre giorni € 50,00;
 - Viaggi d'istruzione di quattro giorni € 70,00;
 - Viaggi d'istruzione di sei giorni € 100,00.

Qualora l'importo pro-capite da versare sia di importo di poco superiore alla caparra, è consentito il versamento della quota totale con le medesime modalità previste per il versamento della caparra.

Si precisa che il procedimento amministrativo sarà avviato solo a caparre versate e comunicate all'ufficio competente.

Articolo 6 – Richieste di contributo

Eventuali richieste di contributo per situazioni di disagio economico, trasmesse dal docente referente al Dirigente Scolastico, saranno valutate in via riservata. L'eventuale concessione di contributo sarà effettuata mediante l'utilizzo delle

gratuità concesse dalle agenzie di viaggio per gli accompagnatori la cui quota sarà posta a carico della scuola nei limiti di disponibilità di bilancio.

Articolo 7 – Rimborsi

Il rimborso per la mancata partecipazione al viaggio d'istruzione (nei limiti consentiti dal contratto con l'agenzia) può essere richiesto presentando apposita istanza documentata entro il termine di una settimana dalla conclusione del viaggio.

Articolo 8 – Studenti non partecipanti

Per gli studenti non partecipanti alle Visite guidate o ai Viaggi d'istruzione la scuola mantiene i servizi scolastici abituali, pertanto chi non dovesse frequentare sarà registrato assente.

Articolo 9 – Accompagnatori

1. Possono assumere il compito di accompagnatore i docenti della classe con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato fino al 30 giugno. Si deroga solo in casi eccezionali, se a ridosso della partenza il docente accompagnatore designato ed il supplente si trovino nell'impossibilità di svolgere il mandato e non è possibile acquisire la disponibilità di un altro docente della classe. In questo caso si ricorre alla disponibilità di un docente di altre classi.
2. Deve essere garantita la presenza di un accompagnatore ogni 15 studenti o frazione con il minimo di due accompagnatori per classe qualora si tratti di uscite che prevedano un pernottamento. Se le uscite sono giornaliere e coinvolgono più classi il numero degli accompagnatori è di uno ogni 15 studenti. In tal caso, se vi è una sola classe partecipante, non ha valore la pattuizione del numero minimo di accompagnatori.
3. Il personale ATA può partecipare solo alle visite guidate di un giorno in aggiunta e non in sostituzione dei docenti e solo quando la visita ha obiettivi strettamente coerenti con i compiti che il personale svolge a scuola.

In linea generale ogni docente non potrà partecipare a più di un viaggio di istruzione, se non in caso di estrema necessità, per mancanza di accompagnatori disponibili, per non penalizzare le classi.

SCAMBI FORMATIVI - GEMELLAGGI

Rappresentano un'importante occasione di formazione culturale e professionale per le opportunità di incontro con altre realtà e culture.

Il gemellaggio prevede lo scambio a classe intera e può coinvolgere qualsiasi classe dalla prima al-la quinta.

Lo scambio formativo di norma coinvolge singoli o gruppi di alunni e rappresenta un'occasione formativa di promozione dell'eccellenza

CONCORSI E MANIFESTAZIONI

Fin dalla fine del primo quadrimestre gli allievi più motivati partecipano all'allestimento delle manifestazioni più semplici che si svolgono all'interno dell'Istituto, quali le giornate per l'Orientamento e il Ricevimento delle famiglie all'interno della scuola.

Il curriculum prevede il potenziamento progressivo delle attività tramite esercitazioni speciali, stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Durante l'anno scolastico l'Istituto partecipa a concorsi e gare regionali, nazionali e internazionali in cui vengono misurate la abilità raggiunte dagli studenti.

Numerose sono inoltre le manifestazioni e le esercitazioni speciali organizzate dalla scuola in collaborazione con il Comune di Riccione, la Provincia di Rimini ed altri Enti Pubblici o Associazioni senza scopo di lucro o private. Al termine di ogni manifestazione viene rilasciato agli studenti un attestato di partecipazione o viene registrata la loro presenza, a seconda della programmazione, nell'attività flessibile o nell'Alternanza Scuola - Lavoro.

PREMIO ROTARY

Il Rotary Club Riccione Cattolica, sin dal suo nascere, ha rivolto un grande interesse alla Scuola per il ruolo che essa gioca nella formazione della futura generazione dirigenziale. A partire dal 1988 il Club si è fatto promotore di un Premio da assegnarsi agli studenti più meritevoli che superano il traguardo importante della maturità con la valutazione di 100/100. Ogni anno il nostro Istituto ha avuto modo di distinguersi con candidati sia del corso diurno, sia del corso serale.

CONCORSI INTERNAZIONALI

Dopo le precedenti esperienze che hanno visto la partecipazione del nostro Istituto ai Concorsi Internazionali promossi all'estero dalla A.E.H.T., la Scuola si riserva di

valutare di volta in volta l'eventuale partecipazione ai concorsi internazionali secondo l'utilità e la valenza didattica del concorso stesso.

PROGETTO ERSMUS PLUS: L'EUROPA IN CLASSE

Non vi sono al momento progetti in atto ma visto la grande valenza formativa dell'esperienza la scuola partecipa regolarmente ai vari bandi emanati in corso d'anno al fine di poter partecipare a tutti quelli che vengono approvati.

CRITERI DI MERITO

Negli ultimi anni l'Istituto "S. Savioli" si è orientato sempre più verso una *logica premiante* nella prospettiva di avere sugli allievi, come ricaduta, una spinta propulsiva verso un maggior impegno e una maggiore responsabilità.

A tal proposito si è deciso di affiancare alla scrupolosità del regolamento d'istituto, che ha consentito negli ultimi anni alla scuola di crescere notevolmente in numero, serietà e risultati, un *prontuario di requisiti di merito*.

Tali requisiti saranno una base imprescindibile per consentire la partecipazione degli studenti alle varie iniziative premianti, ludiche e di perfezionamento offerte dal POF.

Partendo dal presupposto che l'Istituto Alberghiero è una Scuola Secondaria di Secondo grado, si evince che *l'aspetto didattico*, pur nella sua eccezione professionalizzante, rimane una *base imprescindibile ed insostituibile* della sua offerta formativa. Pertanto per poter accedere alle varie proposte della scuola, è indispensabile che gli alunni dimostrino di essere in primis dei bravi studenti.

E' necessario anche aver pagato il contributo scolastico il quale serve quasi interamente ad ampliare l'offerta formativa.

CRITERI GENERALI PER INIZIATIVE VARIE POF

(Criteri per la partecipazione a singoli progetti quali Progetti Europei, concorsi nazionali ed internazionali, manifestazioni, tirocini fuori provincia ed all'estero, manifestazioni di particolare importanza)

- Avere un voto di condotta non inferiore all'8
- Avere una media scolastica non inferiore al 6,5
- Non aver riportato sospensioni con obbligo di non frequenza
- Aver dimostrato un atteggiamento collaborativo nei confronti della vita di classe

- Avere un atteggiamento rispettoso delle regole e costruttivo nella relazione con i pari e con gli adulti
- Partecipare attivamente a manifestazioni ed eventi che vedono coinvolto l'Istituto
- Aver dimostrato di saper controllare e gestire le proprie esigenze ed emozioni anche in situazioni complesse
- Curare l'igiene personale, presentarsi in maniera decorosa nell'aspetto (evitare dilatatori, piercing, capelli colorati/creste eccessive) e nell'abbigliamento. Avvertenze, queste, consone alla tipologia della scuola

CRITERI AGGIUNTIVI PER IL TIROCINIO ESTIVO

- Avere un voto in condotta non inferiore al 7
- Non avere più di 3 materie insufficienti alla fine del primo quadrimestre. (scritto/orale 1 materia) è ininfluente se queste verranno poi recuperate.
- Valutazione non inferiore al 7 (entro il mese di aprile) nella materia oggetto del tirocinio
- Non aver riportato sospensioni con obbligo di non frequenza nel corso dell'anno scolastico.
- Essere promosso a Giugno senza debiti
- Aver frequentato almeno 10 anni di scuola dell'obbligo.
- Aver compiuto 15 anni entro il 10 giugno
- Non aver compiuto 18 anni prima del 10 giugno

CRITERI AGGIUNTIVI PER I PROGETTI EUROPEI

- Valutazione media non inferiore al 7, 5 nella lingua straniera veicolare
- Disponibilità della famiglia ad ospitare (nel caso di progetti che prevedano tale opzione di reciprocità)
- Buona capacità di relazione e comunicazione
- Capacità di gestirsi autonomamente fuori dalla propria famiglia, adattandosi alle situazioni di contesto (abitudini alimentari, stili di vita, variazioni climatiche, etiche ecc.)

NULLA OSTA DEL CONSIGLIO DI CLASSE, sempre indispensabile.

CRITERI DI SELEZIONE DEGLI ALUNNI MERITEVOLI CHE POTRANNO PARTECIPARE A CONCORSI, MANIFESTAZIONI ED EVENTI DELL'ISTITUTO I.P.S.S.E.O.A. "SAVIOLI" AL FINE DI VALORIZZARE LE ECCELLENZE

- 1) Promozione a giugno (a.s. precedente)
- 2) Voto di condotta non inferiore a 8
- 3) Voto nello scrutinio finale di lingua inglese almeno 7
- 4) Voto nello scrutinio finale di seconda lingua almeno 7
- 5) Voto nelle materie professionalizzanti (Laboratori) almeno 7
- 6) Voto in Scienze dell'alimentazione almeno 7
- 7) Partecipazione attiva e propositiva degli studenti a manifestazioni ed eventi che hanno visto coinvolto l'Istituto nell'anno scolastico precedente
- 8) Avere dimostrato di sapere controllare e gestire le proprie emozioni ed esigenze anche in situazioni complesse
- 9) Avere cura dell'igiene personale e rispettare tutte le norme di comportamento e di abbigliamento richieste.



ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DEI DOCENTI

L'orario si articola in linea di massima su 5 giorni, in base all'orario che prevede una distribuzione settimanale delle discipline e delle classi. L'orario dei docenti di sostegno si effettua in base alla programmazione della contitolarità nelle classi interessate per il numero di lezioni affidate a ciascuno a seconda della costituzione della cattedra e delle classi assegnate.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

L'Istituto Professionale Alberghiero ha adottato un piano di formazione triennale ampio e articolato coerente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel Rapporto per l'autovalutazione. In particolare le attività formative riguardano le seguenti competenze:

- 1) competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- 2) contrasto della dispersione scolastica, integrazione e inclusione scolastica
- 3) competenze e abilità inerenti il tema delle IeFP, dell'Alternanza, Tirocini Estivi e Progetti Europei
- 4) competenze linguistiche
- 5) competenze in materia di sicurezza
- 6) competenze professionalizzanti specifiche per i docenti ITP.

Numerose sono le collaborazioni, specialmente degli insegnanti tecnico-pratici, con il mondo del lavoro del settore ristorativo e dell'ospitalità e le partecipazioni a concorsi e banchetti a livello regionale, nazionale e internazionale .

Per tutti i docenti, la scuola agevola la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento e ne organizza anche al proprio interno.

APERTURA DELLA SCUOLA

La sede centrale è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 23.00; la scuola garantisce lo sportello per il ritiro dei libretti delle assenze da parte dei genitori e la risposta a vari problemi con carattere d'eccezionalità, in ogni turno del mattino, pomeriggio e sera.

Orario delle lezioni del corso diurno

Le lezioni si svolgono secondo il piano orario della settimana breve dal lunedì al venerdì

1^ ora	2^ ora	3^ ora	4^ ora	5^ ora	6^ ora	7^ ora	8^ ora
8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	13.55	14.50
8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.50	15.45

Orario delle lezioni del corso serale

1^ ora	2^ ora	3^ ora	4^ ora	5^ ora
18.00	19.00	20.00	21.00	22.00

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI NUOVI ISCRITTI

Le attività di accoglienza vengono svolte nei primi giorni di scuola da tutti gli insegnanti delle classi prime e hanno come obiettivo la presentazione della scuola, la socializzazione degli alunni ed il miglioramento dei rapporti genitori-insegnanti.

ORIENTAMENTO

Da ottobre a febbraio il Referente dell'Orientamento attua il progetto Orientamento rivolto agli alunni delle scuole Medie. Nel corso del primo quadrimestre gli alunni della Scuola Media che ne facciano richiesta possono partecipare all'attività didattica delle classi dell'Istituto restando una mattina a scuola e alternando la loro presenza durante le ore curricolari nelle varie classi e nei laboratori.

Durante gli *open day* la scuola rimane aperta al pomeriggio per permettere la visita agli studenti ed ai genitori.

RIORIENTAMENTO

E' rivolto sia agli alunni che frequentano le prime e seconde classi, per aiutarli ad approfondire le motivazioni della scelta del percorso formativo scolastico e per guidarli nella scelta del percorso più confacente alle loro attitudini, sia agli alunni che frequentano le classi terze, per sostenerli nella prosecuzione degli studi verso il biennio post qualifica.

L'orientamento è previsto anche per le classi quinte per tutti coloro che intendono proseguire con gli studi universitari o con corsi post-diploma. Referente dell'orientamento post-diploma è il Prof. Bastianelli.

ISCRIZIONI DOPO AVER FREQUENTATO UN'ALTRA SCUOLA

Se si è stati promossi alla classe seconda o terza di un'altra scuola, ma ci si vuole iscrivere presso il nostro Istituto perché lo si ritiene più rispondente ai propri interessi formativi, l'iscrizione dovrà avvenire durante il periodo estivo.

Un'apposita commissione valuterà le discipline per le quali il candidato dovrà sottoporsi alle prove d'esame integrative che si terranno nella prima o seconda settimana di settembre e si sarà ammessi a frequentare la classe successiva solo se promossi in tutte le discipline previste.

Qualora dalla scuola di provenienza risultasse la sospensione del giudizio in qualche disciplina, il candidato dovrà sostenere dapprima l'esame per il superamento delle carenze nell'Istituto di provenienza, poi gli esami integrativi presso il nostro Istituto.

Le passerelle ad anno scolastico iniziato non sono più possibili tranne per chi frequenta la classe prima. Sono previste deroghe solo per alunni stranieri che giungono in Italia ad anno scolastico inoltrato.

INCLUSIONE ALUNNI DI DIVERSA NAZIONALITA'

(alunni stranieri)

Negli ultimi anni si è incrementata la presenza sul nostro territorio nazionale di alunni di nazionalità diversa da quella italiana. Anche nel nostro Istituto gradualmente si è assistito ad una loro sempre maggiore presenza, per cui si è ravvisata la necessità di avviare progetti di supporto linguistico agli alunni che non parlavano correttamente l'italiano per potenziare e arricchire le loro capacità espressive e consentire non solo un valido apprendimento professionale, ma soprattutto la loro integrazione nel contesto culturale e sociale scolastico.

Bisogna infatti tenere conto del profondo arricchimento che può derivare dall'incontro di culture e tradizioni diverse per le nuove generazioni che si troveranno a vivere in un ambito sempre più multiculturale.

LE ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRASCOLASTICHE

Gli studenti dell'Alberghiero devono avere facilità nello stabilire relazioni, capacità di operare in gruppo e di formulare strategie organizzative, per questo l'Istituto promuove attività che sostengono lo sviluppo di tali abilità attraverso manifestazioni interne ed esterne e concorsi.

Queste attività, certificate mediante attestato di partecipazione, sono un patrimonio personale dell'allievo e concorrono nell'assegnazione del credito scolastico a partire dalla classe terza.

SPORTELLO DI AIUTO PSICOLOGICO E DI ORIENTAMENTO

La scuola è divenuta il luogo privilegiato all'interno della quale i ragazzi fanno esperienza delle regole della vita sociale e relazionale. L'Istituto Alberghiero intende prevenire e promuovere il benessere, la qualità della vita, lo sviluppo e la realizzazione personale dei giovani.

Per questo sono state attivate iniziative di sportello di orientamento e sportello di ascolto psicologico, con lo scopo di facilitare i ragazzi nei rapporti interpersonali e di aiutarli nelle scelte importanti che riguardano il loro futuro.

Nell'attuazione di questi progetti l'Istituto si avvale della disponibilità di una/o Psicologa/o esterno (sportello di aiuto psicologico) che lavora specificatamente con giovani preadolescenti e adolescenti, e di un operatore del Centro per l'Impiego per lo sportello di orientamento e riorientamento.



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(in base all'art. 3 DPR 235/2007)

Il patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti

I docenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e precisi negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- Rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi e i ritmi propri di ciascuna persona, intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche (due per le discipline con

- almeno due ore di lezione) come previsto dai Dipartimenti disciplinari;
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- Incoraggiare gli studenti a rispettare, apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe, con gli insegnanti di sostegno e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare mai il cellulare a scuola;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Rispettare i compagni e il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Partecipare, per gli alunni stranieri, ai corsi pomeridiani di lingua italiana-obbligatorietà della conoscenza della lingua italiana;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Favorire il dialogo scuola/famiglia e consegnare le comunicazioni ai genitori;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- Rispettare il divieto di fumo;
- Parcheggiare nei piazzali dell'Istituto entro gli spazi e nei limiti assegnati;

I genitori si impegnano a:

- Abituare il figlio ad assumersi direttamente le proprie responsabilità e, in caso di errori, ad accompagnarlo nel percorso di autoconsapevolezza e di riparazione del danno eventualmente provocato a persone o cose, come disposto dal regolamento di Istituto;
- Conoscere il regolamento scolastico e favorire l'applicazione di eventuali sanzioni disciplinari in caso di inosservanza da parte del proprio figlio;
- Indennizzare il furto e il danno prodotto a cose, persone, suppellettili e, in genere, al patrimonio della scuola dal proprio figlio (nel caso in cui non si riuscisse a risalire al colpevole del danno, per favorire la solidarietà tra le parti, ne risponderanno i genitori degli alunni della/e classe coinvolta).
- Sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- Essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di approfondimento;

- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Rivolgersi ai docenti e al D.S. in presenza di problemi didattici o personali; Obbligare (per gli alunni stranieri) i propri figli alla frequenza dei corsi pomeridiani di lingua italiana;
- Contattare la scuola, periodicamente, per seguire l'andamento scolastico dei propri figli senza attendere che sia la scuola a contattare le famiglie.

Il personale non docente si impegna a:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio ciascuno il proprio ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Si ricorda che:

- ◆ dall'A.S. 2007/08 è possibile la sospensione del giudizio a giugno;
- ◆ dopo la sessione di esami, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, si scrutinano gli alunni con sospensione del giudizio per una eventuale promozione o non promozione;
- ◆ dall'A.S. 2008/09 è stato introdotto il voto di condotta in 10/decimi che fa media ai fini della promozione all'A.S. successivo.

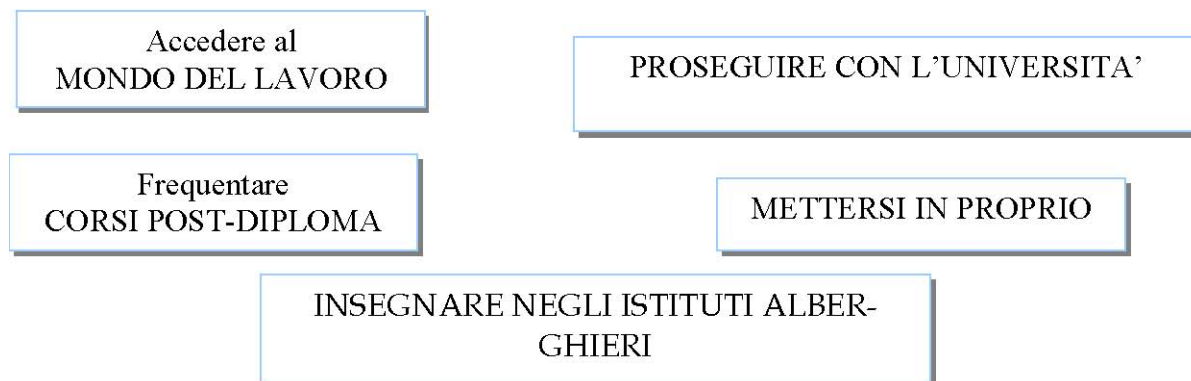


ORIENTAMENTO AL TERMINE DEGLI STUDI

E' rivolto agli alunni che frequentano le classi quarte e soprattutto quinte per guidarli nella scelta della facoltà universitaria, di un corso post-qualifica o nell'approccio al mondo del lavoro.

La scuola favorisce la partecipazione degli studenti agli "open day" delle Università, in particolare quelle di Bologna e Rimini e mette a disposizione il materiale informativo.

L' I.P.S.S.E.O.A. è una scuola interessante, dinamica e formativa che permette di:



Le facoltà più vicine al percorso di studi sono :

- * ECONOMIA DELL' IMPRESA - Rimini
- * AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D' IMPRESA - Rimini
- * ECONOMIA DEL TURISMO - Rimini
- * ECONOMIA E MANAGEMENT DEL TURISMO - Rimini
- * SCIENZA DELLA NUTRIZIONE - Urbino
- * MARKETING E GESTIONE D'AZIENDA - Urbino
- * AGRARIA-ENOLOGIA - Cesena



ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

Per recuperare le carenze degli alunni rilevate durante i Consigli di Classe del mese di novembre, su richiesta degli insegnanti sono predisposte attività di recupero fin dal primo quadrimestre. Quando si svolgono in orario non curricolare, la frequenza è obbligatoria e le eventuali assenze devono essere giustificate. Le famiglie che non intendono usufruire dei corsi di recupero possono presentare liberatoria sul modulo predisposto dall'ufficio didattica..

Le discipline per le quali il Consiglio di classe delibera la sospensione del giudizio negli scrutini finali del mese di giugno, dovranno essere recuperate entro e non oltre il 31 agosto e comunque prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, pena la non ammissione alla classe superiore. La verifica finale viene predisposta dal docente titolare delle discipline dopo aver acquisito ogni utile elemento di giudizio da parte del docente che ha tenuto i corsi, mentre è di competenza del Consiglio di Classe formulare il giudizio definitivo sull'ammissione alla classe successiva.

Al fine di favorire il superamento delle prove, la scuola attiva corsi di recupero e sportello nel mese di giugno/luglio.

Gli interventi di recupero possono avvenire anche per classi parallele, costituendo gruppi con carenze formative omogenee. Le azioni di recupero verranno organizzate a seconda delle esigenze riscontrate dai singoli Consigli di Classe.

Per evitare agli alunni una eccessiva concentrazione dei carichi di lavoro nei mesi estivi e per sollecitare ad uno studio sistematico durante il periodo scolastico, il Collegio docenti ha deliberato che è possibile la sospensione del giudizio per non più di tre discipline.

Entro il 31 agosto, e comunque non oltre l'inizio dell'anno scolastico, gli studenti saranno ammessi alla classe successiva solo dopo aver superato la fase di sospensione del giudizio con esito positivo, ovvero essere stati promossi.



INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Sono inseriti presso l'Istituto "S.Savioli" alunni diversamente abili affiancati da insegnanti di sostegno. L'Istituto ha avuto negli anni un progressivo incremento di iscrizioni di alunni certificati soprattutto per la tipologia delle materie di insegnamento che offrono opportunità didattiche funzionali all'integrazione e perché la frequenza a tale Istituto fornisce, oltre ad una preparazione culturale, anche una preparazione tecnico professionale tale da permettere un fattivo inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. La flessibilità dell'orario, permette di sfruttare al meglio le risorse del personale di sostegno, considerato il numero rilevante e le diverse competenze del personale assegnato, evitando prestazioni rigide e poco funzionali e consentendo di favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dello studente. Ad ogni alunno, in media, vengono assegnati 2 Insegnanti di Sostegno: attingendo alle aree (AD01 - Area Scientifica; AD02 - Area Umanistica; AD03 - Area Tecnica; AD04 - Area Psicomotoria).

Gli insegnanti concordano sul valore del lavoro di squadra nel rendere l'integrazione utile allo studente e operano su *aspetti fondamentali* :

- **DIDATTICI**, che permettono agli alunni diversamente abili di avere una parte attiva nelle attività educative;

. **SOCIALI**, che permettono allo studente di rimanere coinvolto in attività con i compagni, mettendo in atto un comportamento adeguato al contesto in cui viene espresso ed aumentando la probabilità dell'emissione di comportamenti adeguati in altre situazioni al di fuori di quelle scolastiche. **PARALLELI**, che consistono nel far praticare allo studente attività individualizzate all'interno della classe.

I percorsi elaborati dagli insegnanti dell'Istituto sono personalizzati in modo da favorire l'integrazione, nel rispetto dell'individualità. **GLH operativi** (composti dal Capo di Istituto, Consiglio di classe, genitori dell'alunno e operatori socio-sanitari) si riuniscono nel primo consiglio di classe della classe prima per concordare le azioni di programmazione delle singole attività.



OBIETTIVI DIDATTICI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Relativamente agli obiettivi inseriti nel PEI di ciascun alunno con bisogni speciali si tiene conto di:

Obiettivi generali approvati dal Collegio dei Docenti:

- Facilitare il pieno inserimento nella classe dell'alunno in situazione di handicap (Art. 12 della legge n. 104/92 - "all'alunno in situazione di handicap deve essere garantito il diritto all'istruzione e tale diritto non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap")

Obiettivi generali trasversali programmati a livello di Consigli di Classe:

- Sensibilizzazione e coinvolgimento dei Consigli di Classe nella progettazione di percorsi educativi per alunni diversamente abili

Obiettivi trasversali relativi all'ambito socio-affettivo relazionale:

- Ricerca della "comunicazione umana possibile", condizione essenziale affinché l'alunno diversamente abile riconosca e accetti il suo stato, sostenuta dalla possibilità di stabilire con gli altri un rapporto non subalterno e non mortificante. La realizzazione di ciò determina una soddisfazione che funge da motore per i successivi sviluppi. (Art. 12 legge n. 104/92 - comma 3: " l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione").

Obiettivi trasversali relativi all'ambito cognitivo:

- Far acquisire all'alunno diversamente abile competenze comunicative ed espressive; stimolare la motivazione all'acquisizione di nuove conoscenze.

Obiettivi specifici afferenti alle buone prassi:

- Consolidare la coscienza di sé.
- Potenziare l'autostima e la percezione positiva di sé.
- Sviluppare le conoscenze spaziali e le capacità di orientamento nello spazio.

- Sviluppare le conoscenze temporali e le capacità di orientamento nel tempo.
- Promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggi.
- Potenziare le autonomie personali.

Nel corso dell'anno scolastico si riunisce due volte il **GLH d'Istituto** composto dal Dirigente scolastico, due genitori, tre insegnanti di Sostegno, un insegnante curricolare, due rappresentanti degli alunni ed un referente ASL per discutere delle problematiche emerse durante l'anno scolastico e per programmare o riprogrammare le attività di sostegno. Il percorso di ogni alunno diversamente abile parte da una raccolta delle informazioni attraverso colloqui con l'insegnante di sostegno della scuola media, il referente ASL, la famiglia e l'alunno stesso. Solo in seguito vengono ipotizzati **progetti educativo-didattici** in accordo con le esigenze e le aspettative dell'alunno e della famiglia, che dovranno comunque portare ad una capitalizzazione delle conoscenze e delle competenze acquisite a scuola. Come evidenziato dalla legge 104/92, le iniziative attuate per rendere "effettiva" l'integrazione degli alunni diversamente abili sono molteplici e finalizzate non solo alla realizzazione del progetto educativo ma anche e soprattutto del "progetto di vita".

I percorsi possibili sono due:

1. Una programmazione attuata nel rispetto dei programmi ministeriali, anche se ridotti, adattati o equipollenti, che porterà all'ottenimento della **qualifica professionale**;
2. Un progetto educativo individualizzato che prevede obiettivi e contenuti diversi per alcune o per tutte le materie, il più possibile connesso al lavoro della classe di appartenenza dell'alunno diversamente abile, che porterà all'ottenimento di una **certificazione delle competenze** acquisite.

STRATEGIE E METODOLOGIE PER L'INTEGRAZIONE:

La metodologia verte su cinque aspetti fondamentali:

1. **La responsabilità organizzativa:** con questo fattore si vuole intendere che la scuola, là dove è in atto l'integrazione, attuerà tutte le procedure possibili per rimuovere gli ostacoli di natura architettonica, adattare gli orari di lezione, la composizione del gruppo classe, ecc.
2. **La presenza di risorse aggiuntive:** oltre la comune dotazione di insegnanti curricolari e di sostegno, in funzione dei bisogni educativi specifici dell'allievo in situazione di handicap, nella classe possono intervenire anche operatori con professionalità diverse da quella docente.
3. **La cooperazione scuola-famiglia:** la partecipazione attiva delle famiglie con le quali si condividono processi decisionali e scelte operative.
4. **Il coinvolgimento diretto del Dirigente scolastico:** l'integrazione non viene delegata ma seguita personalmente dal Dirigente Scolastico.
5. **Comportamento cooperativo tra gli insegnanti di sostegno e curricolari:**

non vi è l'esercizio della delega e gli insegnanti operano come gruppo di conduzione della classe.

Responsabilità dell'insegnante curricolare

Trattare lo studente disabile come gli altri, per quanto possibile.

Fornire aiuti e adattamenti specifici (ad esempio mantenere la vicinanza, assegnare compagni che aiutino l'alunno con disabilità, ecc.).

Responsabilità degli insegnanti specializzati

Adattare i materiali.

Fornire insegnamento individualizzato.

Responsabilità del personale A.T.A

Richiedere e custodire il materiale medico/sanitario di primo intervento e curarne la registrazione di carico e scarico

Svolgere funzioni di vigilanza e presidio in attesa dell'intervento specialistico

Fornire aiuto e assistenza agli studenti disabili all'ingresso/uscita e negli spostamenti all'interno dell'Istituto

Il Tutoring continuo. In questo caso, per ragazzi con problematiche più cogenti, si provvede ad un'attività di tutoring da parte dei compagni di banco del ragazzo. Essi potranno insegnare argomenti completamente diversi o ripetere gli argomenti curricolari. In questo caso è meglio che il tutoring non sia sempre della stessa persona (altrimenti non seguirebbe mai le lezioni), ma deve essere precedentemente organizzato dall'insegnante di sostegno, che dà dei suggerimenti di metodo ai ragazzi e decide in collaborazione con i colleghi chi debba svolgere questa attività. Alle varie obiezioni a questo metodo si può rispondere che è molto utile per chi fa da tutor, in quanto solo se si spiega ad uno che non sa si verifica veramente il proprio modo di esporre.

Con gli alunni con difficoltà gravi, fermo restando il loro coinvolgimento nelle attività curricolari con tempi e modalità adeguati alle loro potenzialità, gli insegnanti lavorano soprattutto per lo sviluppo di abilità sociali e per il potenziamento dell'autonomia. Per gli allievi che seguono un percorso che prevede una programmazione differenziata (O.M. n° 90 – art. 15 – del 21/05/01), si modificheranno obiettivi, contenuti, strategie didattiche e criteri di valutazione.

VALUTAZIONE:

Valutazione degli alunni con disabilità

Per la valutazione degli alunni con disabilità si dovrà tener conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Inoltre si prevede, per gli alunni disabili, la

predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento-DSA

La nostra scuola dedica attenzione alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170 legge che riconosce i “disturbi specifici dell'apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia” che è stata pubblicata nella GU n. 244 del 18-10-2010 ed è entrata in vigore dal 2 novembre 2010. Data l'importanza di questo evento ricordiamo che tale legge è destinata a garantire che vengano tutelati i diritti degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) stimolando la scuola ad individuarli precocemente e a definire le tappe del percorso diagnostico-formativo attraverso l'utilizzo costante di strumenti dispensativi e compensativi. A garanzia della correttezza del percorso formativo in corso, tutti gli allievi con DSA disporranno del Piano Didattico Personalizzato”, un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico.

Esso verrà redatto a cura del Consiglio di Classe una volta acquisita la diagnosi di DSA, per meglio elaborare il documento su misura dell'alunno, il consiglio di classe avrà un incontro con la famiglia e lo specialista al fine di acquisire quante più informazioni possibili sulla specificità e la peculiarità dell'alunno con DSA. Dopo aver steso il documento e indicato per ogni singola materia quali strategie e strumenti applicare per potenziare le capacità dell'alunno, ci sarà la condivisione con la famiglia (talvolta anche l'alunno stesso) del documento.

Il PDP non è un documento statico e come tale deve quindi prevedere dei momenti in cui esso possa essere aggiornato con nuove informazioni derivanti dall'osservazione dell'alunno. L'alunno con il tempo acquisisce sempre più autonomia e sicurezza, e magari, crescendo, ha necessità di cambiare anche le strategie che utilizza. E' fondamentale che l'osservazione attenta dei docenti e la consapevolezza dell'alunno portino a momenti di verifica del PDP al fine di modificarlo a seconda delle nuove esigenze.

I **BES** sono i Bisogni Educativi Speciali che attraverso una visione globale della persona fanno riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002). La scuola è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori. L'attenzione agli studenti è favorita non solo

dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli. Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo la disabilità non riguarda il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

PROGETTI:

Per questi alunni vengono attivati numerosi progetti finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e della socializzazione, tutti facenti parte del "Progetto di integrazione e sostegno, che vede il coinvolgimento, in alcuni laboratori, anche di tutti i compagni di classe. Al fine di individuare potenziali inserimenti nel mondo lavorativo, l'Istituto ha attivato progetti di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con il Centro Zavatta (progetto POI) e stage del periodo di 2 o 3 settimane in collaborazione con imprese del settore ed Enti Territoriali.

Per consentire un inserimento non traumatico agli alunni che frequentano il terzo anno della scuola media di primo grado, si consente loro di trascorrere intere mattinate a scuola in compagnia dell'insegnante di sostegno e di un insegnante dell'Istituto (progetto "Accoglienza"). Al termine del percorso scolastico, per favorire un approccio protetto nel mondo del lavoro, vengono presi in considerazione eventuali tirocini di lavoro in collaborazione con il "Centro per l'Impiego" di Riccione.





STRUTTURA DEI CORSI

In seguito ai cambiamenti introdotti dalla Riforma per il riordino dei cicli d'istruzione della scuola secondaria di secondo grado, il percorso di studi dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera si articola in due bienni ed un quinto anno; tale percorso terminerà con l'Esame di Stato.

Alla fine del secondo anno viene rilasciato il certificato delle competenze di base ai sensi del DM 9/2010 a conclusione dell'obbligo di istruzione con la specificazione del livello dei risultati raggiunti dallo studente in relazione agli Assi Culturali, come auspicato dall'Unione Europea nell'ambito della "strategia Lisbona 2000" (acquisizione di competenze di base comuni a tutti i giovani della Unione europea).

I 4 Assi Culturali (dei linguaggi – matematico – scientifico/tecnologico – storico/sociale) costituiscono le aree dei saperi che concorrono alla costruzione della cittadinanza attiva, sono importanti per la crescita della persona e per il successo nella professione; essi servono inoltre al superamento della frammentazione dei saperi e contro la dispersione..

Sui 4 Assi Culturali si definiscono le Competenze chiave di Cittadinanza, competenze necessarie per realizzare se stessi, sostenere l'apprendimento per tutta la durata della vita, che è uno degli obiettivi dell'Unione Europea nel campo dell'istruzione:

1. **Imparare ad imparare:** sviluppare un adeguato metodo di studio/apprendimento in relazione a varie modalità e fonti informative e conoscitive.
2. **Progettare:** analizzare obiettivamente il reale nei suoi limiti e nelle sue opportunità, pianificare progetti formativi e di lavoro, stabilire obiettivi concreti in base alle premesse e definire i tempi di realizzazione.
3. **Comunicare:** comprendere messaggi di vario genere espressi con linguaggi e mezzi differenziati, utilizzare e integrare diverse conoscenze disciplinari, possedere più codici linguistici per esprimersi in diversi contesti e situazioni, avvalendosi anche di supporti alternativi e innovativi.
4. **Collaborare e partecipare:** acquisire la capacità di interagire in modo proficuo nel gruppo, affermando coerentemente il proprio punto di vista e rispettando nel contempo l'opinione altrui; contenere la conflittualità.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** integrarsi spontaneamente nel proprio contesto sociale e nel suo sistema di diritti, doveri e regole.

6. Risolvere problemi: trovare ipotesi risolutive alle situazioni problematiche, raccogliendo dati, individuando strategie, risorse e utilizzando all'occorrenza le proprie conoscenze curricolari.
7. Individuare collegamenti e relazioni: intuire la natura sistemica di determinati fenomeni attraverso l'individuazione tra gli stessi di analogie e contrasti, causa ed effetti, coefficienti comuni.
8. Acquisire ed interpretare informazioni: recepire in maniera critica l'informazione proveniente da vari canali ed espressa in diversificate modalità, interrogandosi sulla sua attendibilità, utilità e oggettività.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI

DISCIPLINE SPECIFICHE DEL CORSO DI ENOGASTRONOMIA

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico e asse storico-sociale.

Le aree di indirizzo, presenti fin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro.

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		V [^]
	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Geografia	1				
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione od Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE AREA COMUNE	21	20	15	15	15
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienza e cultura dell'alimentazione <i>di cui in compresenza</i>	2 -	2 -	3 1	3 -	3 -
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore sala e vendita	2	2	-	2	2
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2	-	-	-
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina <i>di cui in compresenza</i>	2 - -	3 - -	9 1 Ing. 1 Sc.	4 - -	4 - -
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	-	-	3	5	5
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	12	12	17	17	17
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

DISCIPLINE SPECIFICHE DEL CORSO DI PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico e asse storico-sociale.

Le aree di indirizzo, presenti fin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro.

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		V [^]
	I	II	III	IV	V *
AREA COMUNE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione od Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE AREA COMUNE	21	20	15	15	15
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica) <i>di cui in compresenza</i>	-	2	1	2 1	2 1
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione <i>di cui in compresenza</i>	2 -	2 -	2 -	4 1	3 1
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina	2	2	-	-	-
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore sala e vendita	2	2	-	-	-
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2	-	-	-
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore pasticceria	-	-	9	4	4
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	-	-	2	2	3
Diritto e tecniche amministrative	-	-	-	2	2
Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari <i>di cui in compresenza</i>	- -	- -	- -	2 1Chim 1Sc.A	2 1Chim. 1Sc.A.
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	12	12	17	17	17
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

DISCIPLINE SPECIFICHE DEL CORSO DI SERVIZI DI SALA E DI VENDITA

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico e asse storico-sociale.

Le aree di indirizzo, presenti fin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro.

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		V [^]
	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Geografia	1				
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese <i>di cui in compresenza</i>	3 -	3 -	3 1	3 -	3 -
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione od Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE AREA COMUNE	21	20	15	15	15
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienza e cultura dell'alimentazione <i>di cui in compresenza</i>	2 -	2 -	2 1	3 -	3 -
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina	2	3	-	2	2
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	3	2	-	-	-
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore sala e vendita <i>di cui in compresenza</i>	2 - -	3 - -	9 1 Ing. 1 Sc.	4 - -	4 - -
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	-	-	3	5	5
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	13	14	17	17	17
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

DISCIPLINE SPECIFICHE DEL CORSO DI ACCOGLIENZA TURISTICA

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico e asse storico-sociale.

Le aree di indirizzo, presenti fin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro.

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		V [^]
	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua inglese <i>di cui in compresenza</i>	3 -	3 -	3 1	3 -	3 -
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione od Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE AREA COMUNE	21	20	15	15	15
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienza e cultura dell'alimentazione <i>di cui in compresenza</i>	2 -	2 -	3 1	2 -	2 -
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina	2	2	-	-	-
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore sala e vendita	2	2	-	-	-
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica <i>di cui in compresenza</i>	2 - -	2 - -	9 1 Ing. 1 Sc.A	4 - -	4
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	-	-	3	6	6
Tecniche di comunicazione	-	-	-	2	2
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	12	12	17	17	17
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI

Piano orario per le classi prime e seconde a partire dall'anno scolastico 2018/2019

2019/2020 - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - NUOVO INDIRIZZO EX D. LGS. N. 61/2017

Materie e Discipline	I	II
Lingua e letteratura italiana	4	3
Lingua inglese	3	3
Storia		2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Geografia generale ed economica	2	
Seconda lingua straniera		3
Scienze integrate	4***	
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	3	
Scienza degli alimenti	2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici - sett. cucina*	2	4
Laboratorio di servizi enogastronomici - sett. sala e vendita	2	3
Laboratorio di servizi di accoglienza turisti	2	3
Laboratorio di informatica**	**	**
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Totale ore	32	32

* Per il laboratori di enogastronomia settore cucina sono previste 6 ore complessive di compresenza nel biennio, così suddivise : nelle classi prime cucina avrà 1h di compresenza con scienze degli alimenti e 1h di compresenza con matematica; nelle classi seconde cucina avrà 2h di compresenza con scienze degli alimenti, 1 h di compresenza con sala e vendita e 1h di compresenza con inglese.

** Le ore di laboratorio di informatica vengono svolte nelle co-docenze previste nel biennio.: classi prime : 2h sono in compresenza con TIC e 1h in compresenza con laboratorio di accoglienza; classi seconde: 2h in compresenza con accoglienza.

*** 1 h di scienze integrate è in compresenza con geografia.

PROFILI IN USCITA

L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici.

La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

Per rispondere alle esigenze del settore turistico e ai fabbisogni formativi degli studenti, il profilo generale è orientato e declinato in tre distinte articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica".

A garanzia della coerenza della formazione rispetto alla filiera di riferimento e di una stretta correlazione tra le articolazioni, alcune discipline (per esempio, scienza e cultura dell'alimentazione) sono presenti - come filo conduttore - in tutte le aree di indirizzo delle articolazioni, seppure con un monte ore annuale di lezioni differenziato rispetto alla professionalità specifica sviluppata.

Nell'articolazione "Enogastronomia" gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita" gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica" vengono acquisite le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera, ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

Nell'articolazione dell'**Enogastronomia**, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze. In questa articolazione è possibile ottenere la qualifica di "Prodotti dolciari artigianali e industriali"

Nell'articolazione **Servizi di Sala e di Vendita**, il Diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici

Nell'articolazione **Accoglienza turistica**, il Diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda e alle esigenze della clientela; promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

Con il percorso quinquennale si diventa "Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. Con tale titolo è molto facile l'inserimento nel mondo del lavoro e consente anche la frequenza di corsi universitari e formazione tecnica superiore L'indirizzo presenta quattro articolazioni: "Enogastronomia Settore Cucina", "Enogastronomia settore sala e vendita", "Prodotti dolciari artigianali e industriali", "Promozione e accoglienza".

PERCORSI TRIENNALI PER L'OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA REGIONALE

Il nostro Istituto offre la possibilità a tutti gli studenti che nel corrente anno scolastico 2019/2020 frequentano la classe seconda e terza, di conseguire al termine del terzo anno di corso la Qualifica regionale.

Nelle articolazioni di "Enogastronomia Settore Cucina" e "Enogastronomia settore

sala e vendita” e “Prodotti dolciari artigianali e industriali”,“ si può ottenere la qualifica come OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

L’ Operatore della ristorazione interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità.

Nell’articolazione “Promozione e Accoglienza” si può ottenere la qualifica come OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ACCOGLIENZA

L’Operatore interviene nei diversi ambiti delle attività di ricevimento con autonomia e responsabilità. Applica e utilizza metodologie di base, strumenti e informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla accoglienza, informazione e promozione e marketing in rapporto alle esigenze del cliente, con competenze informatiche e amministrative nella prenotazione e assistenza, e nelle attività del back office.

La presenza di materie comuni nelle classi del biennio nei settori di Cucina, Sala-bar, Ricevimento e Pasticceria ha lo scopo di permettere un orientamento più ponderato e consapevole alla fine dei primi due anni .

La didattica è impostata in modo da porre l’alunno al centro del processo educativo e formativo facendone un soggetto attivo del processo di insegnamento-apprendimento. L’obiettivo finale è quello di fornire all’allievo gli strumenti culturali e critici per la sua crescita, sia come persona che come cittadino e lavoratore.

Compito degli insegnanti in questo segmento è quello di procedere ad un’analisi delle discipline al fine di individuare i concetti principali ed irrinunciabili unitamente ai nuclei teorici fondanti, nell’ambito di una programmazione didattica ed educativa strutturata in moduli, superando così le tentazioni dell’individualismo ed assumendo di conseguenza l’ambito del lavoro collegiale.

Al termine del biennio gli allievi, orientati anche in base ai loro interessi ed alle loro attitudini, scelgono in quale settore: Cucina, Sala-bar, Ricevimento o Pasticceria completare il loro curriculum triennale al termine del quale ricevono un diploma di qualifica relativo alla specializzazione raggiunta se inseriti nel percorso IeFP. Coloro che proseguono fino al conseguimento del Diploma di Stato consolidano e maturano competenze approfondite e complete.

OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA

Il profilo professionale dell’addetto ai servizi di ricevimento di una struttura ricettiva che opera nella realtà locale deve tener conto della peculiarità della clientela con cui viene a contatto, in quanto non cliente ma ospite, pertanto tutti coloro che si affacciano a questa professione, per raggiungere gli obiettivi commerciali fissati dalla direzione, devono tener conto soprattutto delle aspettative dell’ospite per poter contrastare la concorrenza in termini di qualità del servizio offerto.

Al conseguimento del diploma è in grado di svolgere le attività proprie dei servizi di portineria (accoglienza, tutela della sicurezza e moralità, smistamento della posta, servizio di centralino telefonico, informazioni, contabilità ed esborsi), di ricevimento e cassa (gestione del ciclo cliente dalla prenotazione al pagamento del conto) e di segreteria (corrispondenza, comunicazioni di servizio per gli altri reparti, gestione ed elaborazione dati); sa utilizzare le moderne attrezzature e i sistemi informatici; ha una buona formazione culturale e si esprime con correttezza e proprietà di linguaggio; ha una preparazione di base in due lingue straniere con conoscenza della microlingua di settore. La conoscenza dell'attività pratica del settore non può prescindere dalla predisposizione ai contatti umani e dalla conoscenza del marketing turistico al fine di promuovere in modo ottimale il territorio in cui opera e le sue risorse. In particolare, l'operatore dei Servizi di Ricevimento dispone delle seguenti conoscenze e competenze:

- Conosce il fenomeno turistico e le esigenze espresse dai vari segmenti di clientela;
- Riconosce gli elementi dell'azienda specifica e i rapporti dell'azienda turistica con l'ambiente esterno;
- Conosce l'organizzazione dell'azienda alberghiera ed in particolar modo quella del reparto ricevimento;
- Possiede buona conoscenza degli impianti della struttura ricettiva e dei diversi reparti con i quali è in grado di stabilire rapporti di collaborazione ed integrazione;
- Conosce l'utilizzo dei documenti impiegati nelle aziende del settore;
- Sa rapportarsi adeguatamente agli altri nel modo di parlare, di vestirsi, di muoversi;
- E' in grado di cogliere gli aspetti distintivi che diversificano il servizio e la qualità dell'ospitalità;
- Sa individuare e utilizzare diverse fonti informative del settore;
- Sa operare con ordine e precisione;
- Sa usare il computer e i programmi di gestione aziendale, inviare fax, consultare la rete Internet;
- Sa fornire informazioni sulle risorse culturali e turistiche del territorio ed è in grado di consigliare spettacoli ed itinerari turistici agli ospiti;
- Sa espletare le mansioni relative ai servizi di ricevimento, segreteria, portineria e cassa. Sa gestire le prenotazioni alberghiere nell'interesse del cliente e dell'azienda;
- Sa interpretare e applicare le tariffe alberghiere;
- Sa gestire il rapporto telefonico con professionalità e cortesia;
- Cura la corrispondenza da e per l'albergo con l'uso del linguaggio tecnico in lingua italiana e in due lingue straniere.
- Accoglie i clienti e li assiste durante il soggiorno, secondo le istruzioni ricevute e nel rispetto delle norme vigenti;
- Ottempera con particolare attenzione alle disposizioni di legge;
- E' in grado di stabilire rapporti comunicativi adeguati all'interlocutore e alle situazioni (gestione dei reclami);

- Conosce la contabilità clienti privati, ditte e agenzie e la gestione dei conti sospesi;
- E' in grado di organizzarsi nella tenuta della modulistica di reparto;
- Conosce e sa utilizzare in modo corretto tutti i mezzi di pagamento di cui può disporre un cliente;
- Ha una conoscenza di base di due lingue straniere.



OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Il terzo anno relativo alla qualifica di operatore ai servizi di ristorazione settore cucina ha lo scopo di rinforzare ed ampliare le competenze relative agli aspetti nutrizionali in rapporto alle caratteristiche degli alimenti ed ai risvolti economico-gestionali di un'azienda di ristorazione.

L'operatore dei servizi di ristorazione al conseguimento del diploma:

- E' capace di eseguire, con una discreta autonomia, la preparazione di piatti freddi e caldi;
- E' in grado di valutare le merci all'entrata ed i prodotti in uscita;
- E' capace di predeterminare i tempi di esecuzione del lavoro in relazione anche alle richieste delle sale;
- Ha una buona formazione culturale ed una preparazione professionale flessibile e polivalente;
- Ha una valida educazione linguistica in due lingue straniere con conoscenze della microlingua di settore;
- Conosce i principi nutritivi e di conservazione degli alimenti oltre alle principali modificazioni organolettiche e nutrizionali che avvengono durante la cottura;
- E' in grado di partecipare al calcolo dei costi di ogni singolo menu;
- E' in grado di partecipare all'elaborazione di menu giornalieri calcolandone i costi;
- Partecipa alle operazioni di manutenzione degli utensili e del materiale di cucina e sa situarsi con disponibilità e carattere all'interno della brigata di cucina.



OPERATORE DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE SETTORE SALA/BAR

Il terzo anno di qualifica per l'operatore ai servizi di Ristorazione settore Sala/bar ha lo scopo di approfondire i diversi aspetti professionali rinforzando le conoscenze tecnico-alimentari e l'aspetto dietetico nelle diverse tipologie di ristorazione, in stretta interconnessione con il reparto di cucina.

L'operatore ai servizi di ristorazione con specializzazione in Sala/bar al termine del corso di qualifica:

- E' capace di accogliere i clienti, di assisterli durante il consumo dei pasti e di eseguire con discreta autonomia tutte le fasi inerenti al servizio di sala/bar;
- Ha una buona formazione culturale ed una preparazione professionale flessibile e polivalente;
- Si esprime con correttezza e proprietà di linguaggio ed è in grado di stabilire rapporti comunicativi adeguati all'interlocutore ed alle situazioni;
- Ha una valida educazione linguistica in due lingue straniere con conoscenze della micro-lingua di settore;
- Conosce gli impianti delle strutture ristorative e dei reparti con i quali è in grado di stabilire rapporti di collaborazione ed integrazione;
- E' in grado di partecipare alle operazioni relative al conto;
- Sa utilizzare le attrezzature di cui cura e controlla anche la pulizia, è responsabile dell'aspetto e della dotazione delle sale; .
- Conosce i principi nutritivi e di conservazione degli alimenti;
- E' in grado di partecipare alla preparazione e svolgimento di feste, buffets, banchetti ecc...;
- Conosce i centri di attrazione turistica esistenti nella regione.



OPERATORE DEI SERVIZI DEI PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

L'opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali" afferisce all'articolazione "Enogastronomia".

Nell'opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali" il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione, e sul controllo di qualità del prodotto alimentare.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Enogastronomia", opzione "Produzioni dolciarie artigianali e industriali", è in grado di:

- Controllare i prodotti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, igienico, nutrizionale e gastronomico.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando e innovando i prodotti tipici.
- Agire nel sistema della qualità relativo alla filiera produttiva delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza alimentare, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Condurre e gestire macchinari e impianti di produzione del settore dolciario e da forno.

Le competenze dell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", nell'opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

CRITERI COMUNI PER LA FORMULAZIONE DEI GIUDIZI DI VALUTAZIONE

NEGATIVO E SCARSO (VOTO 1-2-3)	<ol style="list-style-type: none">1. Totale assenza delle più elementari nozioni.2. Totale incapacità di cogliere il senso globale.3. Incapace di affrontare una situazione comunicativa.
INSUFFICIENTE (VOTO 4)	<ol style="list-style-type: none">1. Non possiede i contenuti minimi.2. Non comprende il senso globale né della forma né del contenuto.3. Non riesce ad utilizzare le conoscenze e le competenze.
MEDIOCRE (VOTO 5)	<ol style="list-style-type: none">1. Conosce in modo frammentario e lacunoso.2. Comprende in maniera generica il senso globale, ma ha difficoltà nel cogliere il senso specifico.3. Utilizza in modo frammentario le conoscenze e le competenze acquisite.
SUFFICIENTE (VOTO 6)	<ol style="list-style-type: none">1. Conosce in modo essenzialmente corretto le nozioni e le funzioni.2. Coglie il senso globale e anche alcuni aspetti particolari3. Utilizza in modo elementare, ma corretto, le conoscenze e le competenze.
DISCRETO (VOTO 7)	<ol style="list-style-type: none">1. E' in possesso delle conoscenze nei vari ambiti e sa orientarsi.2. Coglie il senso globale, gli aspetti particolari dei fenomeni e le principali interconnessioni.3. Sa utilizzare le conoscenze e le competenze in modo corretto e preciso.
BUONO (VOTO 8)	<ol style="list-style-type: none">1. Conosce in modo chiaro e dettagliato i contenuti, dimostrando scioltezza e sicurezza.2. Coglie perfettamente il senso globale; autonomamente sa individuare gli aspetti particolari e le interconnessioni.3. Utilizza le conoscenze in modo preciso e completo, anche per elaborare produzioni autonome.
OTTIMO-ECCELLENTE (VOTO 9-10)	<ol style="list-style-type: none">1. Conosce e approfondisce in modo personale gli elementi.2. Comprende in maniera completa e approfondita ed esprime le conoscenze in modo personale.3. Utilizza le conoscenze in maniera precisa e completa, rielaborandole in altri contesti.

SCALA DI VALUTAZIONE

Al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni, il Collegio dei Docenti stabilisce la suddetta scala di valutazione da utilizzare sia per la valutazione formativa e sommativa, sia per l'ammissione agli esami di qualifica che per quella finale (scrutini del I e del II quadrimestre):

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI NUMERICI

Negativo	1-2
Scarso	3
Insufficiente	4
Mediocre	5
Non del tutto sufficiente	5,5
Quasi sufficiente	5/6 6-
Sufficiente	6
Pienamente sufficiente	6+
Più che sufficiente	6,5
Quasi discreto	6/7 7-
Discreto	7
Pienamente discreto	7+
Più che discreto	7,5
Quasi buono	7/8 8-
Buono	8
Decisamente Buono	8+
Ottimo	9
Eccellente	10

INDICAZIONI PER GLI SCRUTINI FINALI

Per lo Scrutinio finale il Collegio docenti ha definito i seguenti criteri di valutazione: Il Consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, è la sede decisionale in merito agli scrutini finali, eventuali riunioni preparatorie non potranno avere carattere valutativo.

Ogni docente esprime il proprio giudizio sull'alunno, accompagnandolo con una proposta di voto; la decisione finale sarà il frutto della valutazione collegiale delle

singole situazioni.

Per insufficienza grave s'intende una carenza marcata nel profitto scolastico, evidenziatasi nel corso di tutto l'anno e non colmata attraverso gli interventi di recupero.

Nel caso di insufficienza non grave in una o più discipline, ai fini della promozione si esamineranno le seguenti condizioni:

- Possibilità che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi durante l'anno scolastico successivo;
- Possibilità di seguire il corso di studi previsto per l'anno e per gli anni successivi;
- Attitudine ad organizzare un valido metodo di studio;

Si terrà inoltre conto dei seguenti elementi:

- Impegno dimostrato;
- Miglioramento nel rendimento;
- Serietà e assiduità nella frequenza;
- Risposta positiva in termini di recupero e di sostegno;
- Curricolo.

Le insufficienze riportate in sede di scrutinio finale (massimo 3) implicano una sospensione del giudizio finale e pertanto richiedono una risposta adeguata da parte dello studente negli ambiti disciplinari indicati e in tempi predefiniti, nonché la partecipazione ai corsi di sostegno e/o di recupero organizzati dalla scuola prima dell'inizio dell'anno successivo.

Il voto di condotta ha valore ai fini del profitto complessivo poiché concorre nel calcolo della media.

Le assenze influiscono sulla valutazione complessiva se non consentono la registrazione di un congruo numero di accertamenti (compiti in classe, prove pratiche e/o interrogazioni).

Ogni decisione è assunta da ciascun docente a voto palese. Non è ammesso il voto di astensione. Il voto del Dirigente scolastico stabilisce la maggioranza a parità di voti. N.B. Agli alunni del quarto anno che riporteranno la sospensione del giudizio sarà assegnato il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione. In caso di promozione tale punteggio potrà essere integrato allo scrutinio del successivo anno scolastico. La valutazione finale terrà conto anche delle attività aggiuntive al normale orario di lezione.

Se si frequenta un percorso integrato tra istruzione e formazione professionale, le conoscenze e competenze saranno valutate dal Consiglio di classe integrato, composto da docenti della scuola e della formazione professionale.

Se è stato definito un piano educativo individualizzato, la valutazione sarà rapportata agli obiettivi prefissati dal Consiglio di classe.

REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Scuola secondaria di II grado (scuola superiore)

Alle scuole superiori la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospenderà il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più materie, senza decidere immediatamente la non promozione, ma comunicando i risultati conseguiti nelle altre materie. A conclusione dei corsi di recupero per le carenze dimostrate il consiglio di classe, dopo aver accertato il recupero delle lacune formative entro la fine dello stesso anno scolastico, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno successivo, formulerà il giudizio finale e l'ammissione alla classe successiva. Secondo quanto indicato dall'ordinanza ministeriale n.40 dell'8 aprile 2009, per l'ammissione all'esame di Stato sarà necessaria la sufficienza in tutte le materie. Il voto in condotta concorrerà alla formazione della media.

Accesso diretto all'esame di stato per gli "ottisti"

Saranno ammessi direttamente agli esami di Stato gli studenti che in quarta hanno conseguito 8 decimi in ciascuna materia e nel comportamento e che hanno riportato una votazione non inferiore al 7 in ciascuna disciplina, 8 per la condotta nelle classi seconda e terza.

L'educazione fisica concorre come ogni altra disciplina alla determinazione della media dei voti.

MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa ministeriale – Nota prot. 3062/90 del 31/07/08 recante Disposizioni esplicative/applicative del DPR n. 235/2007 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR n. 249/1998 artt. 9 e 5 bis conversione n. 169 del 30/10/2008; Decreto Ministeriale n. 5/2009 “Criteri e modalità applicative dell’istruzione e università”, così come il DPR 122/2009 e CM 20/2011, dispongono che in sede di scrutinio intermedio e finale venga valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La valutazione del comportamento degli studenti, espressa in decimi e attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all’Esame conclusivo del ciclo. (DL n. 137/2008, Art. 2 comma 3).

Nella valutazione della condotta il Consiglio di Classe non si riferirà mai ad un singolo episodio comportamentale, ma terrà conto della maturazione e della crescita

civile e culturale complessiva dello studente. Inoltre, tenendo conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto del comportamento, il Consiglio di Classe valuterà e terrà in debita considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno scolastico.

Nel caso in cui si dovessero registrare miglioramenti del comportamento, nel secondo quadrimestre il C.d.C., nell'attribuzione del voto di condotta nella valutazione finale, non terrà più conto di eventuali note disciplinari relative al primo quadrimestre.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Indicatori:

- 1) Rispetto delle regole e della convivenza civile, come stabilito dal Regolamento d'Istituto.
- 2) Rispetto dei luoghi, delle strutture, del materiale didattico.
- 3) Comportamento responsabile, con interesse e partecipazione al dialogo educativo.
- 4) Rispetto dei doveri dello studente (frequenza, impegni scolastici, consegne, giustificazioni).
- 5) Regolarità di frequenza e puntualità alle lezioni.
- 6) Sanzioni disciplinari.

INDICATORI		VOTO
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto scrupoloso delle norme generali dell'ordinamento e del Regolamento d'Istituto. - Atteggiamento corretto e leale, disponibilità e solidarietà verso i docenti, il personale ed i compagni. - Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo. - Cura della persona e del linguaggio. - Si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare. 	10
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Vivo interesse e partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto. - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. - Rispetto e cura del materiale e dei luoghi scolastici. 	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza assidua . 	
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. - Pieno rispetto del regolamento d'istituto. - Equilibrio nei rapporti interpersonali . 	9
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni. - Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche. 	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi. 	
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle norme fondamentali del Regolamento d'Istituto. - Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. - Correttezza nei rapporti interpersonali. 	8
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. - Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche. 	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> - Alcune assenze e ritardi. 	
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> - Episodi non gravi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto. - Presenze di note sul registro di classe riguardanti mancate consegne o per il conseguimento del terzo giorno di ritardo. - Rapporti sufficientemente collaborativi. - Rapporti interpersonali non sempre corretti . 	7

Partecipazione	- Partecipazione discontinua all'attività didattica. - Interesse selettivo. - Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche.	
Frequenza	- Ricorrenti assenze e ritardi.	
Comportamento	- Episodi ripetuti di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto in assenza di ravvedimento. - Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola, che abbia comportato l'irrogazione di sanzioni disciplinari. - Danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose.	6
Partecipazione	- Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche. - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.	
Frequenza	- Frequenti assenze e ripetuti ritardi.	
Comportamento	- Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensioni superiori ai 15 gg. <u>condizione necessaria</u> - Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico. - Gravi episodi: a) lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola, b) con pericolo per l'incolumità delle persone, c) caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale (reati). - Funzione negativa nel gruppo classe.	5*
Partecipazione	- Completo disinteresse al dialogo educativo. - Mancato assolvimento delle consegne scolastiche.	
Frequenza	- Numerose assenze e ripetuti ritardi.	

**La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.*

art. 4 del D.M. n. 5/2009

Valutazione degli alunni con disabilità

Per la valutazione degli alunni con disabilità si dovrà tener conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Inoltre si prevede, per gli alunni disabili, la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento-DSA

Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificate per la prima volta viene dettata una disciplina organica, con la quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata

tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

Obbligo scolastico

Resta confermato l'obbligo scolastico fino al sedicesimo anno di età, sempre nel quadro del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Dall'anno scolastico 2010/2011, è entrata in vigore la riforma complessiva del secondo ciclo di istruzione e formazione, che si articola in percorsi di istruzione di durata quinquennale (licei, istituti tecnici, istituti professionali) e percorsi di istruzione e formazione professionale, di competenza regionale. L'obbligo di istruzione può essere assolto sia nei percorsi di istruzione sia nei percorsi di istruzione e formazione professionale, così come l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Le qualifiche e i diplomi professionali, di competenza regionale, sono riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto compresi nell'apposito Repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni con l'Accordo del 29 aprile 2010.

Con la Legge regionale n. 5 del 30/6/2011 la Regione Emilia-Romagna ha delineato il SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP), che ha preso l'avvio con l'anno scolastico 2011-2012.

Quest'anno in Emilia-Romagna, gli studenti delle classi seconde e terze, possono scegliere tra:

- un percorso di Istruzione e Formazione Professionale di 3 anni (IeFP), per conseguire una qualifica professionale regionale riconosciuta a livello nazionale ed europeo.
- un percorso d'istruzione liceale, tecnica o professionale di 5 anni per conseguire un diploma di istruzione secondaria superiore;

Lo scopo del nuovo Sistema integrato, che prevede un'integrazione progettuale e operativa tra Istituti Professionali e gli Enti di Formazione Professionale accreditati, è finalizzato a garantire agli studenti l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il conseguimento di una qualifica professionale.

Per la Regione Emilia-Romagna, gli obiettivi principali del sistema integrato di IeFP sono quindi la riduzione dell'abbandono scolastico e il miglioramento della professionalità dei giovani qualificati, per favorire il successo formativo per tutti e per migliorare le condizioni d'accesso al mercato del lavoro.

Il nostro Istituto è Ente Accreditato dalla Regione Emilia Romagna ai fini del conseguimento, per gli studenti che nel corrente anno scolastico 2019/2020 frequentano la classe seconda e terza, del diploma di qualifica professionale triennale di Operatore della Ristorazione e Operatore della Promozione e Accoglienza Turistic

ESAMI DI STATO

Al termine del corso di studi della scuola Secondaria Superiore e al termine dei corsi integrativi vengono sostenuti gli esami di Stato conclusivi del corso di studio. Il regolamento del Nuovo esame di Stato prevede tre prove scritte ed un colloquio finale. Il voto viene espresso in centesimi.

La Commissione è composta da 6 membri di cui il 50% esterni e il 50% interni. Il Presidente è esterno.

LE PROVE D'ESAME

- . Prima prova: è intesa ad accertare la padronanza della lingua italiana. Essa consiste nella produzione di uno scritto scelto dal candidato tra più proposte di varie tipologie, ivi comprese le tipologie tradizionali, individuate annualmente dal Ministro della pubblica istruzione.
- . Seconda prova: è intesa ad accertare le conoscenze specifiche ed ha per oggetto una delle materie caratterizzanti il corso di studio.
- . Il colloquio: dovrà interessare tutte le discipline per le quali i commissari, interni ed esterni, abbiano titolo secondo la normativa vigente. Si svolge su argomenti di interesse multidisciplinare attinenti ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso. Rientra tra gli argomenti di interesse multidisciplinare l'eventuale presentazione, da parte dei candidati, di esperienze di ricerca e di progetti in forma di tesina, preparati durante l'anno scolastico anche con l'ausilio dei docenti della classe. Gli argomenti possono essere introdotti mediante la proposta di un testo, di un documento, di un progetto o di altra questione di cui il candidato individua le componenti culturali, discutendole. Preponderante rilievo è comunque riservato alla prosecuzione del colloquio che deve vertere su argomenti di interesse multidisciplinare proposti al candidato con riferimento ai programmi e al lavoro didattica realizzato nella classe durante l'ultimo anno di corso. Nel corso del colloquio si provvede inoltre alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

VALUTAZIONE PROVE E PUNTEGGIO FINALE

A conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un voto finale complessivo in centesimi. Tale punteggio è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti relativi al credito scolastico acquisito da ciascun candidato.

Nella formulazione del voto della Maturità dal 2018/2019 il credito scolastico pesa di più rispetto al passato: nel triennio è possibile ottenere fino a 40 punti, che insieme ai 60 complessivi delle tre prove d'esame garantisce il voto massimo finale di 100. Per le prove scritte 40 è il totale dei punti che si possono ottenere, ripartiti in ugual misura tra le due prove, da 0 a 20 punti sia per la prima prova che per la seconda. All'orale sono 20 massimo i punti da assegnare. Oltre ai voti ottenuti nelle prove d'esame esistono dei punti bonus, da 1 a 5, che la commissione può decidere di assegnare al termine del colloquio orale ad alcuni studenti per alzarne il punteggio finale. Ma bisogna: essere stati ammessi all'esame di Stato con almeno 30 crediti e aver totalizzato almeno 50 punti alle prove della Maturità. Per quanto riguarda la lode, sempre la commissione può decidere di conferirla a quegli studenti che siano arrivati agli esami con 40 punti di credito e abbiano ottenuto 40 punti alle prove scritte e 20 punti all'orale, senza usufruire del bonus.

IL CREDITO SCOLASTICO

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola Secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato "Credito scolastico". La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

Il Consiglio di classe, nell'attribuzione del credito scolastico della classe Quinta considera i risultati conseguiti dagli alunni nelle attività che si svolgono nell'area di professionalizzazione che concorrono quindi ad integrare la valutazione nelle seguenti discipline:

Per il settore della Ristorazione

- . Economia e gestione delle Aziende ristorative;
- . Legislazione;
- . Alimenti ed alimentazione;
- . Laboratorio di organizzazione e gestione dei servizi ristorativi.

Per il settore Turistico

- . Economia e tecnica dell'azienda turistica;
- . Inglese;
- . Geografia turistica;

- . Tecniche di comunicazione e relazione in compresenza con Tecnica dei Servizi e Pratica operativa.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per l'attribuzione del credito scolastico si tiene conto dei seguenti fattori:

- La valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto alla fine dell'anno, con riguardo al profitto, tenendo conto anche dell'assiduità scolastica;
- L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- La partecipazione alle attività complementari ed integrative ed allo stage
- Per le classi Quarte e Quinte si tiene conto delle attività svolte nell'area di professionalizzazione, la cui frequenza è obbligatoria.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL PUNTEGGIO DA ATTRIBUIRE NELLA BANDA DI OSCILLAZIONE

Per definire il punteggio da attribuire, nell'ambito della banda di oscillazione di ogni fascia, il Consiglio di Classe tiene conto dei seguenti criteri:

- la media dei voti, arrotondata a 1 decimale dopo la virgola, con cifra decimale minore o uguale a 5 è considerata più vicina al limite inferiore della banda di oscillazione;
- agli studenti ammessi in sede di scrutinio finale alla classe successiva per voto di Consiglio si attribuisce sempre il credito minimo previsto dalla banda di oscillazione
- agli studenti con giudizio sospeso in sede di scrutinio differito si attribuisce, se ammessi alla classe successiva, sempre il credito minimo previsto dalla banda di oscillazione;
- agli studenti ammessi all'Esame di Stato, con voto del consiglio in presenza di proposte di voto da parte dei docenti non sufficienti in alcune discipline, si attribuisce sempre il credito minimo previsto dalla banda di oscillazione.

Negli altri casi, si tiene conto oltre che della media dei voti di almeno due dei seguenti indicatori:

- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- interesse ed impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative

- eventuali crediti formativi.

VALUTAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO E RELATIVO PUNTEGGIO

Il credito formativo contribuisce alla determinazione del credito attribuito per gli esami di Stato. Le esperienze che danno luogo a “credito formativo” sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività artistiche, ricreative e culturali, alla formazione professionale, all’ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La documentazione relativa all’esperienza che dà luogo a credito formativo deve comprendere, in ogni caso, un’attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni, datori di lavoro presso cui lo studente ha realizzato l’esperienza stessa. I criteri di valutazione delle esperienze devono tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze stesse, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base delle seguenti indicazioni e dei parametri individuati dal Collegio dei docenti.

In relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell’indirizzo di studi, le tipologie delle attività valutabili, debitamente certificate da Enti esterni, sono:

- attività culturali, artistiche e ricreative (musicali, teatrali, giornalistiche, sportive (tesseramento in federazioni, società sportive, altro);
- attività lavorative regolarizzate che abbiano attinenza con il corso di studi, superiori a un mese, durante i periodi di sospensione delle lezioni;
- attività svolta come membro della consulta provinciale;
- certificazioni linguistiche riconosciute nel paese di riferimento secondo le normative vigenti;
- attività di solidarietà e/o di volontariato e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie (assistenza alle persone, protezione civile, Caritas, Scout, altro);
- donazione A.V.I.S.
- frequenza positiva di corsi di formazione professionale tenuti da enti, associazioni riconosciute nel settore;
- partecipazione a gare e concorsi attinenti al corso di studi

Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell’ultimo anno di corso, può motivatamente integrare per massimo 1 punto il punteggio complessivo conseguito dall’alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti.



RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie sono oggetto di particolare attenzione per agevolare il percorso formativo degli alunni e promuovere un clima di trasparenza e di coerenza. Le udienze plenarie generali pomeridiane si svolgono nel mese di novembre per il primo quadrimestre e nel mese di aprile per il secondo quadrimestre. Per le udienze mensili ogni docente, tramite gli alunni, ad inizio anno comunica la propria disponibilità oraria alle famiglie.

REGISTRAZIONE INFORMATIZZATA DELLE ASSENZE

Nell'Istituto Alberghiero è stato adottato il registro elettronico che consente un contatto quotidiano e diretto fra scuola-famiglia-studente per visionare assenze, ritardi e uscite anticipate, compiti assegnati, note disciplinari, voti riportati dagli alunni nel corso dei quadrimestri.

La giustificazione delle assenze e dei ritardi può avvenire tramite la consegna del libretto all'insegnante della prima ora.

L'entrata in ritardo entro le 8.05 è consentita solo dopo che lo studente ha provveduto a farsi rilasciare l'autorizzazione da un collaboratore del Preside e deve essere comunque giustificata.

Ogni famiglia, dotata di apposita password consegnata dalla Segreteria Didattica, potrà accedere comodamente dal proprio domicilio, a tutte le informazioni sopra esposte.

SEDI DELL'ISTITUTO

La sede principale dell'Istituto Alberghiero, situata in via Piacenza 35, è dotata di

aule moderne e spaziose, laboratori di cucina, 1 laboratorio di pasticceria, sale per le esercitazioni di Sala-bar, 3 laboratori di Informatica, aule con lavagna interattiva, biblioteca e videoteca, aule per attività di integrazione, uffici di Presidenza, Vicepresidenza e Segreteria, aula Magna, sala insegnanti, bureau di accoglienza.

Le due palestre sono situate nell'area antistante l'Istituto.

Il nostro Istituto è dotato di 2 sedi succursali: 1 ubicata in via Reggio Emilia 23 (ex Pascoli) e 1 nell'edificio Baruzzi.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

L'Istituto Professionale Alberghiero ha adottato un piano di formazione triennale ampio e articolato coerente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel Rapporto per l'autovalutazione. Numerose sono le collaborazioni, specialmente degli insegnanti tecnico-pratici, con il mondo del lavoro del settore ristorativo e dell'ospitalità e le partecipazioni a concorsi e banchetti a livello regionale, nazionale e internazionale .Per tutti i docenti, la scuola agevola la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento. L'Istituto organizza corsi secondo il **Piano annuale di formazione e aggiornamento del personale Docente e ATA deliberato dagli organi collegiali.**

CORSI SERALI PER ADULTI

Si apprende durante tutto l'arco della vita e, nonostante anche l'attività lavorativa sia un'occasione di apprendimento, solo la scuola è promotrice di attività intenzionali funzionali all'apprendimento. Il corso serale dell'I.P.S.S.E.O.A."S.Savioli" costituisce una seconda opportunità di apprendimento per gli adulti mentre per i giovani realizza percorsi di alternanza studio-lavoro, rendendo appetibile l'istruzione professionale non tanto come percorso marginale, ma di pari dignità, scientifica e culturale, ai percorsi liceali. La tradizionale apertura della nostra scuola all'esterno, sia come disponibilità all'integrazione dell'offerta formativa, sia come propensione a cogliere e ad incrementare gli spunti provenienti dal territorio, si realizza attraverso iniziative e progetti che non si fermano solo all'acquisizione di un diploma, ma vuole offrire all'utenza una professionalità più ampia spendibile nel circondario ed accelerare un idoneo inserimento occupazionale dei giovani. Accogliendo un bisogno diffuso di riqualificazione professionale, l'I.P.S.S.E.O.A. "S. Savioli", attivando corsi serali, dà la possibilità agli adulti di possedere nuove conoscenze e competenze

polivalenti e flessibili. I corsi hanno un'articolazione modulare e valorizzano tutte le competenze acquisite dall'adulto nei percorsi di studio formali pregressi, nell'apprendimento informale e nell'esperienza lavorativa di settore. La Commissione, istituita all'interno della scuola, in seguito a ben definite procedure di accertamento e colloquio con gli interessati, codifica il percorso con il sistema dei crediti. I corsisti hanno l'opportunità di affrontare l'esame di idoneità o integrativo al fine di ottenere l'accesso alle classi del corso serale per le discipline non affrontate in un precedente percorso scolastico.

FINALITA'

I corsi sono rivolti ad un'ampia fascia di utenti:

- persone già inserite nel mondo del lavoro;
- persone con passate esperienze lavorative;
- giovani in attesa di occupazione o con percorsi scolastici interrotti;
- persone accomunate dal desiderio di arricchire le proprie competenze;

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera, ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

Nell'articolazione dell'**Enogastronomia**, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze

Nell'articolazione **Servizi di Sala e di Vendita**, il Diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici

Nell'articolazione **Accoglienza turistica**, il Diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda e alle esigenze della clientela; promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

Con il percorso quinquennale si diventa “Tecnico dei servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. Con tale titolo è molto facile l’inserimento nel mondo del lavoro e consente anche la frequenza di corsi universitari e formazione tecnica superiore L’indirizzo presenta quattro articolazioni: “Enogastronomia Settore Cucina”, “Enogastronomia settore sala e vendita”, “Prodotti dolciari artigianali e industriali”, “Promozione e accoglienza” nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

PERCORSI TRIENNALI PER L’OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA REGIONALE Il nostro Istituto offre la possibilità a tutti gli studenti di conseguire al termine del terzo anno di corso la Qualifica regionale. Nelle articolazioni di “Enogastronomia Settore Cucina” e “Enogastronomia settore sala e vendita” si può ottenere la qualifica come **OPERATORE DELLA RISTORAZIONE** Descrizione sintetica della figura: L’ Operatore della ristorazione interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità.

Nell’articolazione “Promozione e Accoglienza” si può ottenere la qualifica come **OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ACCOGLIENZA**

L’Operatore interviene nei diversi ambiti delle attività di ricevimento con autonomia e responsabilità. Applica e utilizza metodologie di base, strumenti e informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla accoglienza, informazione e promozione e marketing in rapporto alle esigenze del cliente, con competenze informatiche e amministrative nella prenotazione e assistenza, e nelle attività del back office.

CRITERI METODOLOGICI

- Differenziare l’azione didattica facendo ricorso a modalità appropriate;
- Motivare gli allievi facendo comprendere loro il valore formativo di ciascuna proposta didattica;
- Esplicitare in modo chiaro gli obiettivi raggiungibili ed i compiti realizzabili, evidenziando il ruolo dell’insegnante che si pone come “facilitatore” d’apprendimento.

CARATTERISTICHE

- Area d’indirizzo: settore della ristorazione e turistico;

- Durata biennale per la qualifica e annuale per il post-qualifica. Nel corso dell'ultimo anno, alla fine del primo quadrimestre si definisce il passaggio dalla classe quarta alla classe quinta.
- Titolo di studio valido per l'ammissione: licenza media;
- Riconoscimento degli studi pregressi comprovati da certificazioni;
- Articolazione modulare del curriculum;
- Flessibilità oraria;
- Compresenza.

CREDITI FORMATIVI

Agli studenti è offerta la possibilità di vedersi riconoscere crediti relativi a discipline già valutate positivamente nel corso degli studi precedentemente effettuati con conseguente esonero dalla frequenza dalle relative lezioni.

I crediti costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a:

- Studi compiuti e certificati da titoli di istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali);
- Esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali).

Il riconoscimento dei crediti formali è automatico, mentre i crediti non formali richiedono una valutazione caso per caso sulla base di specifici accertamenti.

I crediti, nei casi in cui comportino la promozione anticipata in una o più discipline, determinano l'esonero dalla frequenza delle rispettive materie.

FREQUENZA

La frequenza e la partecipazione alla vita della scuola concorrono alla valutazione favorevole del profitto, in quanto rappresentano un'opportunità personale di elaborazione dello studio mediato dall'insegnante e dal confronto tra corsisti. La frequenza è obbligatoria, soprattutto durante le verifiche in quanto per essere valutati è necessario aver effettuato un congruo numero di verifiche.

ASSENZE

La frequenza alle lezioni è obbligatoria ma non è necessaria la giustificazione in

quanto la persona adulta è in grado di valutare autonomamente l'opportunità o meno della frequenza alle diverse lezioni.

ESAME DI QUALIFICA

L'esame di qualifica si effettua alla fine del mese di maggio e coinvolge due serate alla presenza dell'esperto del settore. Come per gli alunni del corso diurno, consiste in una prova integrata (test semi strutturato su un minimo di tre discipline) ed in una progettuale (pratica di laboratorio).

TUTOR

Ha il compito di sostenere ciascun corsista nell'apprendimento aiutandolo a fare periodicamente il punto della situazione per superare eventuali difficoltà. Ogni docente svolge la funzione di *tutor* nella propria disciplina.

MATERIE DI STUDIO E ORE SETTIMANALI

Le stesse del corso diurno strutturate con orari diversi.



CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il Consiglio d'Istituto, su indicazione del Collegio Docenti, ha indicato i seguenti criteri per la formazione delle classi:

Classi prime

- Suddivisione per lingua straniera;
- Equa ripartizione degli alunni non ammessi alla classe successiva dal nostro e/o da altri Istituti.
- Equa ripartizione tra maschi e femmine

- Provenienza

Classi seconde

- Composizione sulla base della classe di provenienza;
- Equa ripartizione degli alunni ripetenti.

Classi terze

- Rispetto della scelta dell'alunno compatibilmente con i vincoli normativi;
- Equa ripartizione degli alunni ripetenti.

Classi quarte

- Per l'indirizzo di ristorazione composizione mista in base alle classi di provenienza (Sala e Cucina).

Per tutte le classi

- equa ripartizione degli alunni in situazione di handicap.



Estratto del P.O.F.

Regole di comportamento all'interno della scuola

Orario anno scolastico 2019 - 2020

Entrata ore 7.55 - inizio lezioni ore 8.00

1[^] ora 8.00 – 9.00

2[^] or 9.00 – 10.00

3[^] ora 10.00 – 11.00

Intervallo 10.55 – 11.05

4[^] ora 11.00 – 12.00

5[^] ora 12.00 – 13.00

6[^] ora 13.00 – 13.55

Solo nei giorni con 7 o 8 ore di lezione: Intervallo 13.45 – 14.05

7[^] ora 13.55 – 14.50

8[^] ora 14.50 – 15.45

Gli alunni che necessitano di autorizzazioni di entrata in ritardo per motivi connessi con il trasporto pubblico, potranno compilare l'apposito modulo di richiesta rivolgendosi all'ufficio didattica.

Il Dirigente vaglierà l'opportunità di accordare tale autorizzazione.

Il docente della 1[^] ora sarà in aula alle 7.55 per vigilare l'entrata degli studenti e inizierà le lezioni alle ore 8.00 al suono della campana.

Verificherà quotidianamente le giustificazioni delle assenze con annotazione sul registro elettronico ed invierà al Capo di Istituto o ai suoi collaboratori i casi di irregolarità.

Il docente della 1[^] ora potrà ammettere alle lezioni gli studenti in ritardo di qualche minuto (massimo 5 minuti dall'inizio della lezione). Tali ritardi verranno segnati sul Registro di classe e dovranno essere giustificati il giorno successivo.

RITARDI OLTRE I 5 MINUTI

In caso di ritardo superiore ai 5 minuti gli alunni saranno ammessi in classe alla II[^] ora. Gli studenti verranno ammessi in classe dal docente solo dopo avere ritirato l'apposito permesso d'entrata al centralino della scuola.

Per motivazioni supportate dalla giustificazione del genitore (per es: esami del sangue) è possibile entrare in ritardo, ma non oltre le ore 9.00.

Pertanto in nessun caso è consentita l'entrata a scuola dopo le ore 9.00, anche se accompagnati dai genitori.

Tali ritardi verranno segnati sul Registro di classe e dovranno essere giustificati il giorno successivo.

RITARDI DOVUTI A CAUSA DI FORZA MAGGIORE

Se il ritardo degli alunni è dovuto a causa di forza maggiore (es: neve, ritardo dei mezzi pubblici), essi verranno ammessi in classe previa autorizzazione dei collaboratori del Preside e non dovranno giustificare il ritardo.

ASSENZE

Assenze e ritardi devono essere giustificati il giorno del rientro a scuola sul libretto delle giustificazioni. Il ritardo nelle giustificazioni inciderà sul voto di condotta se non debitamente documentato.

PERMESSI DI USCITA ANTICIPATA

Nessun alunno maggiorenne e minorenni può uscire dall'Istituto senza l'autorizzazione della scuola.

Gli alunni minorenni potranno uscire anticipatamente solo se accompagnati da un genitore o da parenti delegati dai genitori. Gli alunni maggiorenni dovranno richiedere il permesso di uscita anticipata presentando la richiesta al centralino delle rispettive sedi dalle ore 08.00 alle ore 09.00. L'uscita anticipata sarà concessa, indipendentemente dall'età, solo per gravi ed eccezionali motivi documentati o direttamente esposti dal genitore al Capo di Istituto o ad un suo collaboratore.

L'uscita anticipata dovrà essere espressamente trascritta sul registro di classe.

USCITE DALL'AULA

Il permesso di uscita dall'aula viene accordato ad un alunno per volta e per il tempo strettamente necessario.

E' vietato:

- sostare nei corridoi durante le lezioni;
- uscire dall'aula nel cambio dell'ora;
- uscire dall'aula durante la prima e la quarta ora.

I rappresentanti degli studenti che hanno necessità di recarsi nelle classi per comunicazioni dovranno essere muniti di autorizzazione scritta del Preside.

INTERVALLO

In tutte le sedi è possibile trascorrere l'intervallo in aula e nei corridoi **delle rispettive sedi** sotto la sorveglianza dei docenti preposti.

COMPORTEMENTO A SCUOLA

Gli alunni sono tenuti ad assumere un comportamento educato, composto, rispettoso nei confronti dei compagni, dei professori, del personale della scuola, dell'ambiente scolastico (attrezzature, arredi,...), attento e attivo durante le lezioni, adeguatamente corretto durante le pause. Gli allievi più meritevoli per profitto e/o comportamento parteciperanno ad uscite didattiche ambientali, professionali, culturali, a manifestazioni interne ed esterne organizzate dalla scuola.

NOTE DISCIPLINARI

La nota disciplinare deve essere annotata sul registro elettronico di classe e resa visibile alla famiglia dal docente che la sottoscrive sul registro elettronico di classe. Le sanzioni disciplinari verranno decise dagli organi preposti e incideranno sul voto di condotta (**vedi Testo integrale del Regolamento di Istituto**)

UTILIZZO SEDI SUCCURSALI

A tutti gli alunni è severamente vietato accedere ai locali del Liceo Volta-Fellini.

ABBIGLIAMENTO IN CLASSE

L'abbigliamento degli alunni e del personale della scuola potrà rispondere alle esigenze e ai gusti personali, ma sempre nel rispetto del decoro. Pertanto, **vista la tipologia della nostra scuola, si precisa che è consentito indossare pantaloni e gonne al ginocchio, che non è consentito indossare canotte scollate nonché cappelli o copricapo di qualunque genere, inoltre nei laboratori non sono consentiti piercing, orecchini vistosi sia alle ragazze che ai ragazzi.**

ABBIGLIAMENTO NELLE ORE DI LABORATORIO DI CUCINA SALA BAR – RICEVIMENTO

Nelle ore di laboratorio di **CUCINA** e **SALA-BAR**, gli alunni impegnati nelle esercitazioni possono accedere ai rispettivi locali **solo** se in possesso della divisa pulita e ordinata. Gli allievi sprovvisti di divisa saranno destinati ai servizi di pulizia in cucina e sala. Per tale dimenticanza è prevista inoltre una nota disciplinare. Sarà cura della scuola fornire eccezionalmente il grembiule necessario per l'accesso alla "plonge" (lavaggio delle pentole e dei piatti).

E' fatto divieto di usare deodoranti spray di qualunque genere. Sono consentiti solo deodoranti roll on.

Durante le esercitazioni di **RICEVIMENTO** sarà cura del docente indicare con anticipo gli alunni inseriti nelle diverse manifestazioni, i quali potranno partecipare solamente se in possesso della divisa pulita e ordinata.

OGGETTI DI VALORE

Si consiglia di non lasciare incustoditi, in classe o negli spogliatoi, oggetti di alcun genere, in quanto l'Istituto non risponde per eventuali furti.

FUMO

Si rammenta il **DIVIETO DI FUMO** in ogni locale e area esterna dell'Istituto. Considerato che fumare costituisce cattivo esempio per i più piccoli ed è dannoso per la salute di ciascuno, si fa appello alla responsabilità dei fumatori affinché tale gesto venga evitato.

MERENDE E DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Agli allievi è consentito l'accesso ai distributori automatici di bevande e cibi. Le merende e le bevande vanno consumate esclusivamente al momento della ricreazione.

E' permesso il consumo dell'acqua anche durante le ore di lezione ad eccezione che in aula magna e nei laboratori d'informatica.

CELLULARE

E' assolutamente **vietato** l'uso del cellulare salvo il caso in cui sia autorizzato dal docente per motivi esclusivamente didattici. L'eventuale trasgressore verrà sanzionato come previsto dal Regolamento d'Istituto.

IGIENE NELLE AULE

E' di fondamentale importanza mantenere le aule pulite. Pertanto è vietato gettare a terra carte, fazzoletti, resti di cibo che devono essere collocati nei contenitori a ciò preposti. Pareti e banchi vanno mantenuti puliti e liberi da scritte. Le aule devono essere arieggiate per evitare odori sgradevoli. La stessa attenzione, nel rispetto delle norme igieniche, deve essere riservata ai servizi igienici che devono essere lasciati così come li vorremmo trovare. I collaboratori scolastici sono tenuti ad informare immediatamente il Dirigente delle aule lasciate in disordine.

In tutte la sedi i banchi devono essere tenuti distanti dalle pareti per evitare danni alla tinteggiatura.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

All'interno dell'Istituto sono collocati appositi contenitori per la raccolta differenziata. A tal proposito si richiede la massima collaborazione da parte di tutti. Nelle cucine/bar il rifiuto organico deve essere rigorosamente distinto in quanto utilizzato per la produzione di composto per l'orto biologico scolastico.

RESPONSABILITA' DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE DEGLI ALUNNI

I rappresentanti di classe degli alunni sono tenuti a collaborare con i docenti affinché il Regolamento d'istituto venga rispettato. In particolare dovranno adoperarsi affinché i compagni effettuino rigorosamente la raccolta differenziata, non imbrattino banchi e pareti, mantengano le aule pulite e, in generale, si crei in classe un clima sereno finalizzato alla socializzazione, all'integrazione, alla crescita culturale e all'apprendimento.

FOTOCOPIE

Si rende noto che la normativa che regola i Diritti d'Autore vieta tassativamente la fotocopiatura dei libri di testo. Pertanto gli alunni sprovvisti dei libri non dovranno accedere alla fotocopiatrice della Scuola per tale operazione.

BIBLIOTECA

Nella biblioteca, collocata in Aula Magna, sono depositate riviste, CD, DVD, cassette VHS. La biblioteca è aperta secondo l'orario affisso. I testi sono consultabili e disponibili per il prestito solo previa registrazione.

SICUREZZA

Ogni aula, a seconda dell'ubicazione, sarà dotata di apposita piantina indicante le uscite di emergenza e i percorsi di evacuazione da seguire in caso di pericolo.

Qualsiasi pericolo sarà segnalato da un triplo suono della campanella o dal suono di una apposita tromba. Sempre in relazione alle norme sulla sicurezza, a scuola è vietato l'uso dei cellulari per evitare la produzione massiccia di campi elettromagnetici all'interno dei locali.

SINTESI DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Di norma tre note comportano la sospensione dell'alunno.

SOSPENSIONE PER NOTE NON GRAVI

Prima sospensione per 3 note disciplinari **non gravi**= **1 GIORNO CON OBBLIGO DI FREQUENZA PIU' STUDIO DI UNA DISCIPLINA DA PREPARARE PER IL GIORNO SEGUENTE.**

Seconda sospensione per successive 3 note disciplinari = **3 GIORNI CON OBBLIGO DI FREQUENZA PIU' STUDIO DI DUE DISCIPLINE DA PREPARARE PER IL GIORNO SUCCESSIVO ALLA SOSPENSIONE.**

Terza sospensione per successive 3 note disciplinari = **6 GIORNI CON OBBLIGO DI NON FREQUENZA PIU' STUDIO DI 3 DISCIPLINE STABILITE DAL CONSIGLIO DI CLASSE DA PREPARARE PER IL GIORNO DEL RIENTRO.**

Si precisa che:

- le sospensioni con obbligo di frequenza verranno irrogate dal coordinatore senza la convocazione del Consiglio di classe;
- le sospensioni con **obbligo di non frequenza** saranno irrogate dal Consiglio di classe.

SOSPENSIONE PER NOTE GRAVI

La sospensione per fatti gravi (es: ricorso alla violenza nell'ambito di una discussione, atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui, utilizzo di termini lesivi della dignità altrui, introduzione nei locali della scuola di droga o alcolici, danni cagionati volontariamente agli arredi della scuola, ...) potrà avvenire anche in seguito ad una sola nota.

Il numero di giorni di sospensione verrà deciso dall'organo collegiale competente.

RIENTRO DALLA SOSPENSIONE

Al rientro dalla sospensione l'alunno dovrà essere accompagnato da un genitore. Qualora i genitori fossero impossibilitati ad accompagnare il figlio il giorno stesso del rientro, devono assolutamente presentarsi entro una settimana pena la non ammissione in classe dell'allievo.

CASI PARTICOLARI

- 1) terzo ritardo = nota disciplinare
- 2) sesto ritardo = **1 giorno di sospensione con obbligo di frequenza**
- 3) nono ritardo = **3 giorni di sospensione con obbligo di frequenza**
- 4) uso delle carte da gioco = **sequestro della carte più 1 giorno di sospensione con obbligo di frequenza**
- 5) squillo del cellulare = **1 nota disciplinare**
- 6) uso del **cellulare, I-Pod, lettori mp3, palmari, registratori a cuffie e altri dispositivi elettronici non previsti dall'attività scolastica**= **5 giorni di sospensione con obbligo di frequenza**
- 7) **riprese video e foto = 10 giorni di sospensione**
- 8) trasgressione del divieto di accesso ai locali del Liceo Volta-Fellini = **1 giorno di sospensione con obbligo di frequenza**
- 9) violazione del divieto di fumo nei locali della scuola e nelle aree esterne dell'Istituto = **sanzione pecuniaria più eventuale sanzione disciplinare di 5 giorni di sospensione con obbligo di frequenza**
- 10) mancata giustificazione delle assenze e dei ritardi entro il 3° giorno dal rientro = **oltre alla nota disciplinare, per i minorenni è prevista la non ammissione in classe con l'obbligo di rimanere all'interno dell'Istituto fino al termine delle lezioni; per i maggiorenni la non ammissione a scuola fino a quando non saranno giustificate le assenze.**

Si precisa che:

- le sospensioni di cui ai punti 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9 saranno irrogate dal coordinatore senza la convocazione del Consiglio di classe;
- le sospensioni con obbligo di non frequenza potranno essere convertite, a scelta della famiglia, in attività socialmente utili in strutture esterne alla scuola, compatibilmente con le esigenze delle strutture stesse, sia per la durata della sospensione, sia per l'attività da svolgere.

Riferimenti:

Capo di Istituto: Prof. Giuseppe Ciampoli
Collaboratore: Prof.ssa Cristina Sensoli
Coordinatori di classe: 1 docente per ogni classe
Collaboratori scolastici: più persone per piano

Rappresentanti di classe: genitori e alunni come da elezioni
Rappresentanti di Istituto: come da elezioni

Si invita il genitore, contestualmente all'atto di iscrizione del proprio figlio, a sottoscrivere la presa visione del Testo integrale del Regolamento d'Istituto.

TESTO INTEGRALE DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PRINCIPI

Art. I

Gli studenti sono tenuti:

1. a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
2. ad avere nei confronti del Capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
3. a mantenere nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri un comportamento corretto e coerente con i principi sanciti dalla Costituzione e con i principi generali dell'ordinamento dello Stato italiano;
4. ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
5. ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
6. a condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. II

Gli alunni che mancano ai doveri scolastici di cui all'art. I del presente Regolamento, sono sottoposti a sanzioni disciplinari individuate all'art. X del presente Regolamento il cui scopo assume prevalentemente finalità educativa e tende al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. III

Il Regolamento d'Istituto dell'IPSSEOA "S. Savioli", riconosce che la responsabilità disciplinare è personale, che nessun studente può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Art. IV

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente ed è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica o attività extrascolastiche che favoriscano la crescita personale dello studente.

Art. V

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Art. VI

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità

scolastica per periodi non superiori ai 15 giorni sono sempre adottati a seguito di decisione del Consiglio di classe e possono essere disposti solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

Art. VII

L'immediato allontanamento dello studente dalla comunità scolastica è disposto dal Dirigente Scolastico in concorso con il vicepresidente o almeno uno dei collaboratori, quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

Art. VIII

Nei periodi di allontanamento, il coordinatore del Consiglio di classe manterrà un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare e favorire il rientro nella comunità scolastica.

Art. IX

Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art. X

Le infrazioni ai doveri di cui all'art. 1 del presente Regolamento sono sanzionate secondo la tabella allegata al presente Regolamento.

L'ORGANO DI GARANZIA

Art. XI

L'Organo di Garanzia disciplinare dell'IPSSEO "S. Savioli" è composto dal Dirigente Scolastico più i seguenti membri: uno studente, un docente e un genitore, cui si aggiungono i membri supplenti, uno per ciascuna componente.

Art. XII

Esso ha durata annuale ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Le funzioni di segretario sono affidate al docente che provvede a raccogliere i ricorsi, a convocare le riunioni sulla base di quanto stabilito nel presente regolamento e a dare attuazione alle delibere prese; in caso di assenza del Dirigente scolastico, ne assume le funzioni.

Art. XIII

I membri effettivi e supplenti dell'Organo di Garanzia sono eletti dai genitori e dagli alunni in occasione delle elezioni degli organi collegiali (genitore e studente primi eletti) e possono essere scelti fra tutti gli aventi diritto al voto.

I docenti (membro effettivo e supplente) sono designati dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei docenti.

Art. XIV

L'Organo di Garanzia opera e decide a maggioranza dei suoi componenti. In caso di parità prevale il voto del Dirigente Scolastico.

IMPUGNAZIONI

Art. XV

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso.

La famiglia è tenuta, entro 48(quarantotto) ore dalla notifica del provvedimento, ad informare la Scuola della propria intenzione di presentare ricorso.

La famiglia avrà tempo quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione per rivolgersi all'Organo di Garanzia.

Il ricorso deve contenere le motivazioni dell'impugnazione.

TABELLA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Frequenza ed assolvimento degli impegni di studio				
comma	Comportamento sanzionabile	Sanzione	Organo competente	Procedura
1a	- Entrata in ritardo entro i 5 minuti (si fa riferimento all'orologio della scuola)	Ritiro del permesso di entrata alla reception della scuola	Docente della prima ora	- L'alunno rientra immediatamente in classe e dovrà giustificare il giorno dopo sul libretto delle giustificazioni
1b	- Entrata in ritardo oltre i 5 minuti	Ritiro del permesso di entrata alla reception della scuola	Docente della seconda ora	- L'alunno può rientrare in classe all'inizio della 2 ^a ora e dovrà giustificare il giorno dopo sul libretto delle giustificazioni
1c	- Al 3° ritardo	Nota disciplinare sul registro di classe	Coordinatore di classe	- Informazione alla famiglia registrando la nota disciplinare sul registro elettronico e rendendola visibile alla famiglia
1d	- Al sesto ritardo	1 giorno di sospensione con obbligo di frequenza	Coordinatore	- Il coordinatore di classe riferisce al Consiglio di classe. -Comunicazione alla

				famiglia
1e	-Al nono ritardo	3 giorni di sospensione con obbligo di frequenza	Coordinatore	- Il coordinatore di classe riferisce al Consiglio di classe. -Comunicazione alla famiglia
1f	- Mancata giustificazione delle assenze sul libretto delle giustificazioni	Nota disciplinare dopo il terzo giorno dal rientro sprovvisti di giustificazione	Docente della prima ora Per tutti gli studenti il sabato e la domenica non vengono conteggiati	-Non ammissione in classe per i minorenni; -Non ammissione a scuola per i maggiorenni. - Informazione alla famiglia da parte del docente o del coordinatore registrando la nota disciplinare sul registro elettronico e rendendola visibile alla famiglia
1g	- Presentarsi sprovvisti della divisa, dei libri di testo, del materiale didattico indispensabili allo svolgimento della didattica; -Non assolvimento degli impegni di studio.	-Ammonizione verbale o scritta; - Colloquio con i genitori; - Nota disciplinare sul registro di classe in caso di recidiva; - Impiego dell'alunno alla plonge.	L'insegnante della disciplina.	L'insegnante coinvolto informa la famiglia e riferisce al Coordinatore di classe ed al Consiglio di classe.
1h	Consegna di tutta la documentazione completa relativa all'attività di Alternanza scuola	1 nota disciplinare	Coordinatore di classe	Il referente dell'attività di ASL o il tutor stage comunicano al coordinatore la

	lavoro con un ritardo superiore a 5 giorni rispetto alla data di consegna prevista			consegna in ritardo della documentazione richiesta
li	Uscite anticipate da parte degli alunni maggiorenni: sarà consentita una uscita anticipata al mese agli alunni maggiorenni. Le ulteriori richieste di uscite anticipate nel corso del mese saranno consentite solo con la presenza del genitore.	Sarà consentita una uscita anticipata al mese agli alunni maggiorenni. Le ulteriori richieste di uscite anticipate nel corso del mese saranno consentite solo con la presenza del genitore.	Coordinatore	Il coordinatore provvederà a rilevare le uscite anticipate
Rispetto degli altri				
comma	Comportamento sanzionabile	sanzione	organo competente	procedura
2	<p>E' vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disturbare e/o interrompere le lezioni - non rispettare il materiale altrui - offendere le confessioni religiose e le Istituzioni - insultare, bestemmare, usare espressioni volgari e offensive - tenere un 	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione verbale o scritta - Allontanamento dalla classe e colloquio con il personale dello Sportello di ascolto - Nota disciplinare 	<p>Insegnante (per le infrazioni meno gravi)</p> <p>Consiglio di Classe (per le infrazioni più gravi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Quando l'insegnante decide di assegnare una nota disciplinare deve registrare la nota disciplinare sul registro elettronico e renderla visibile alla famiglia - Il docente informa immediatamente il coordinatore di classe e il Dirigente scolastico o un suo collaboratore. - Dopo la 3^a nota disciplinare il coordinatore di classe valuterà con il Dirigente scolastico l'urgenza di una

	<p>comportamento lesivo della dignità personale e professionale sia verbale che con atti, rilevata da qualunque operatore scolastico e riferita al consiglio di classe</p> <p>- presentarsi nei locali della scuola con un abbigliamento non decoroso ;vista la tipologia della nostra scuola, si precisa che è consentito indossare pantaloni e gonne al ginocchio,che non è consentito indossare canotte scollate nonché cappelli o copricapo di qualunque genere, inoltre nei laboratori non sono consentiti piercing, orecchini vistosi sia alle ragazze che ai ragazzi</p> <p>- tenere comportamenti discriminatori nei confronti dei soggetti operanti nella scuola, per ragioni sessuali, di razza, di stato di salute, estrazione sociale, convinzioni</p>	<p>sul registro di classe</p> <p>- Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni</p>		<p>convocazione del Consiglio di classe.</p> <p>Ogni qualvolta si proceda con la sospensione, il coordinatore dovrà notificarla alla famiglia tramite decreto di sospensione.</p>
--	---	---	--	---

	<p>religiose, morali, politiche</p> <p>- commettere scorrettezze gravi verso i compagni, i docenti e/o il personale ausiliario</p> <p>- rifiutare in modo persistente di eseguire le richieste dei docenti</p> <p>- mettere a rischio l'incolumità delle persone</p>			
Violazione del Regolamento d'Istituto				
comma	Comportamento sanzionabile	Sanzione	Organo competente	Procedura
3	<p>E' vietato:</p> <p>-parlare con un tono di voce non adeguato</p> <p>-uscire dalla classe nel cambio dell'ora senza il permesso dell'insegnante</p> <p>-consumare cibo e bevande nei laboratori d'informatica e in aula magna (in classe è consentito consumare cibo e bevande solo a ricreazione ad esclusione dell'acqua il cui consumo è consentito anche durante le lezioni)</p> <p>-uscire dalla classe durante la prima e la</p>	<p>- Ammonizione verbale o scritta ed eventuale allontanamento dalla classe e colloquio con il personale dello Sportello di ascolto</p> <p>- Nota disciplinare sul registro di classe</p>	<p>Insegnante (per le infrazioni meno gravi)</p> <p>Consiglio di Classe (per le infrazioni più gravi)</p> <p>Per l'uso del cellulare, dell'I-Pod e delle carte da gioco, per le riprese video e foto, per trasgressione del divieto di fumo, le sanzioni possono essere applicate senza la convocazione del Consiglio di Classe, ma dal Coordinatore in accordo con il Dirigente scolastico.</p>	<p>- Quando l'insegnante decide di assegnare una nota disciplinare deve registrare la nota disciplinare sul registro elettronico e renderla visibile alla famiglia</p> <p>- Il docente informa immediatamente il coordinatore di classe e il Preside o un suo collaboratore.</p> <p>Dopo la 3^ nota disciplinare il coordinatore di classe valuterà con il Preside l'urgenza di una convocazione del Consiglio di classe</p>

	<p>quarta ora</p> <p>-uscire dall'Istituto senza l'autorizzazione della scuola</p> <p>-intrattenersi al di fuori della classe, senza autorizzazione, durante le ore di lezione</p> <p>-infrangere il codice della strada nelle zone esterne all'Istituto (parcheggio bici, auto e moto)</p>			<p>Ogni qualvolta si proceda con la sospensione il coordinatore dovrà notificarla alla famiglia tramite decreto di sospensione.</p>
	<p>- utilizzare oggetti non legati alla didattica (carte da gioco, riviste, giornalini ecc.)</p> <p>-accedere ai locali del Liceo Artistico e Scientifico</p> <p>- Squillo del cellulare</p> <p>-usare il cellulare, l'I-Pod, il lettore mp3, i palmari, i</p>	<p>- Sequestro degli oggetti vietati e riconsegna ai genitori. 1 giorno di sospensione con obbligo di frequenza</p> <p>- Un giorno di sospensione con obbligo di frequenza</p> <p>- 1 nota disciplinare</p> <p>- 5 giorni di</p>		

	<p>registratori a cuffie e altri dispositivi elettronici non previsti dall'attività scolastica</p> <p>-riprese video e foto</p> <p>-fumare sia all'interno della scuola sia nelle aree all'aperto pertinenti all'Istituto</p>	<p>sospensione con obbligo di frequenza</p> <p>-per riprese video e foto:10 giorni di sospensione con obbligo di frequenza;in caso di recidive, la sospensione potrà essere con obbligo di non frequenza</p> <p>- Trasgressione del divieto di fumo: sanzione pecuniaria più eventuale sanzione disciplinare di 5 giorni di sospensione con obbligo di frequenza secondo quanto deliberato dal Consiglio di classe</p>		
4	<p>Rifiuto di consegnare il cellulare al docente durante lo svolgimento delle verifiche scritte: a discrezione del docente, gli studenti consegneranno il cellulare spento al docente durante lo svolgimento delle verifiche scritte. Il cellulare sarà restituito al termine</p>	<p>1 giorno di sospensione con obbligo di frequenza allo studente che si rifiuta di consegnare il cellulare durante lo svolgimento della verifica scritta.</p>	<p>Docente dell'ora in cui si svolge la verifica scritta</p>	<p>Il docente coinvolto informa la famiglia e riferisce al Coordinatore di classe ed al Consiglio di classe.</p>

	dell'ora di lezione durante la quale si è svolta la verifica scritta.			
Danni al patrimonio della scuola				
comma	Comportamento sanzionabile	Sanzione	Organo competente	Procedura
4	<p>E' vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lasciare le aule in disordine; - danneggiare l'ambiente scolastico interno (aule, locali e laboratori) ed esterno ; 	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione verbale o scritta - Allontanamento dalla classe e colloquio con il personale dello Sportello di ascolto - Nota disciplinare sul registro di classe - Risarcimento del danno - Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni . 	<p>Insegnante (per le infrazioni meno gravi)</p> <p>Consiglio di Classe (per le infrazioni più gravi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Quando l'insegnante decide di assegnare una nota disciplinare deve registrare la nota disciplinare sul registro elettronico e renderla visibile alla famiglia - Il docente informa immediatamente il coordinatore di classe e il Preside o un suo collaboratore. - Dopo la 3^a nota disciplinare il coordinatore di classe valuterà con il Preside l'urgenza di una convocazione del Consiglio di classe. Ogni qualvolta si proceda con la sospensione, il coordinatore dovrà notificarla alla famiglia tramite decreto di sospensione.

E' sempre offerta la possibilità all'alunno di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica o Enti esterni con cui l'Istituto stilerà apposita convenzione. In base alla recente normativa, il consiglio di classe, in sede di scrutinio, può attribuire il voto di condotta insufficiente che può compromettere la promozione all'anno successivo.

Verrà assegnato il voto di condotta 5 per gravi episodi contrari alle disposizioni contenute nel Regolamento di Istituto e nel Patto di corresponsabilità quando siano stati assegnati 15 giorni di sospensione, anche non continuativi, nell'arco dell'anno, con obbligo di frequenza e con obbligo di non frequenza.

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Secondo quanto disposto nel DPR n. 235 del 21 Novembre 2007 “Statuto degli studenti e delle studentesse” (omissis).....

- ❖ In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari (es: azioni imputabili come autentici reati, che violano la dignità e il rispetto della persona umana) possono essere irrogate sanzioni che comportano un allontanamento superiore ai 15 giorni, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.
- ❖ Previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi, tali sanzioni sono di competenza del Consiglio di Istituto. La scuola è comunque tenuta a promuovere, coordinandosi con la famiglia dell'alunno e se necessario anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo finalizzato ad un auspicato reintegro nella comunità scolastica.

ITER PER IRROGAZIONE SANZIONE DI SOSPENSIONE

- 1 Il coordinatore di classe informa immediatamente la Presidenza;
- 2 La Presidenza, e nei casi meno gravi il Coordinatore istituisce un'istruttoria: accertamento dell'accaduto con eventuale convocazione dei genitori e conseguente contestazione dell'addebito;
- 3 Convocazione del Consiglio di Classe straordinario, allargato ai rappresentanti dei genitori e degli alunni della classe, dove saranno presenti anche gli alunni per i quali saranno proposti i provvedimenti disciplinari con i rispettivi genitori;
- 4 Il Consiglio di Classe:
 - a) si riunirà nella prima parte solo la componente docenti con proposta di sanzione;

- b) successivamente allargato a genitori e alunni per discutere la proposta di sanzione;
 - c) la sanzione verrà poi votata dai componenti del consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità.
- 5 Il coordinatore provvederà alla stesura del decreto di sospensione in triplice copia, che verrà firmato e protocollato dal Dirigente e notificato alla famiglia (una copia per la famiglia, una per il fascicolo personale dell'alunno, una infine per il protocollo personale del Dirigente).

SANZIONI DISCIPLINARI PIU' SEVERE

Qualora il decreto di sospensione prevedesse le seguenti sanzioni:

- a) allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni;
- b) esclusione dallo scrutinio finale;
- c) non ammissione all'Esame di Stato.

La decisione finale sarà di competenza del Consiglio di Istituto che, dopo avere esaminato il verbale della riunione del Consiglio di Classe, deciderà sull'opportunità o meno di irrogare le sanzioni proposte dal Consiglio di Classe.

Eventuale ricorso da parte dei genitori dell'alunno all'Organo di Garanzia entro 15 gg.

Modalità organizzative

- L'uso del cellulare (senza suoneria) è consentito soltanto durante la ricreazione ma è vietato effettuare riprese video e foto

- Di norma tre note comportano la sospensione dell'alunno.

SOSPENSIONE PER NOTE NON GRAVI

Prima sospensione per 3 note disciplinari non gravi = 1 giorno con obbligo di frequenza più studio di **1 disciplina** da preparare per il giorno seguente.

Seconda sospensione per successive 3 note disciplinari = 3 giorni con obbligo di frequenza più lo studio di **2 discipline**, da preparare per il giorno successivo alla sospensione.

Per ogni successive 3 note disciplinari = 6 giorni con obbligo di non frequenza più lo studio di **3 discipline** stabilite dal CdC da preparare per il giorno del rientro.

SOSPENSIONE PER NOTE GRAVI

La sospensione per fatti gravi (es: ricorso alla violenza nell'ambito di una discussione, atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui, utilizzo di termini lesivi della dignità altrui, introduzione nei locali della scuola di droga o alcolici, danni cagionati volontariamente agli arredi della scuola...) potrà avvenire anche in seguito ad una sola nota.

Il numero di giorni di sospensione verrà deciso dall'organo collegiale competente. Al rientro l'alunno dovrà essere accompagnato da un genitore.

N.B. Qualora i genitori fossero impossibilitati ad accompagnare il figlio il giorno stesso del rientro devono assolutamente presentarsi entro una settimana, pena la non ammissione in classe dell'allievo.

Regolamento Laboratorio informatica

Disposizioni sull'accesso ai laboratori

1. L'accesso in orario antimeridiano da parte delle classi che hanno in orario curriculare attività di laboratorio informatico, è consentito solo con la presenza del docente della classe e, quando possibile, di un assistente tecnico. Il docente (docenti) accompagnatore è responsabile del corretto uso didattico di hardware e software, con particolare riferimento ai siti internet eventualmente visitati.
2. All'inizio dell'anno scolastico, definiti gli orari delle classi, sarà predisposto l'orario di utilizzo del laboratorio informatico con priorità per ricevimento, trattamento testi, matematica e percorsi integrati.
3. Gli insegnanti delle restanti materie che intendono utilizzare il laboratorio, si collocheranno nelle ore rimaste libere, informando l'assistente tecnico.
4. L'assistente tecnico garantisce il buon funzionamento delle attrezzature.
5. **Laboratorio succursale, seminterrato e centralino:** Il Docente, in assenza dell'assistente tecnico, dovrà ritirare la chiave dal collaboratore scolastico firmando l'apposito registro e restituirla al medesimo al termine della lezione.
6. Il laboratorio non deve mai essere lasciato aperto o incustodito quando nessuno lo utilizza.
7. L'accesso di studenti al laboratorio è consentito, al di fuori delle attività curricolari, solo in presenza di un docente accompagnatore che applica il regolamento.
8. L'accesso e l'utilizzo del laboratorio anche in orario pomeridiano è consentito, nell'ambito dei progetti e delle convenzioni autorizzate, solo con la presenza di un docente, di chi ne svolge le funzioni, che si assume la responsabilità di gestire la struttura tecnologica e di vigilare sul suo corretto utilizzo. Il Docente è coadiuvato, tutte le volte che ciò sia possibile, da un assistente tecnico.

9. Gli studenti di classe quinte che abbiano necessità di utilizzare il laboratorio per redigere la tesina di preparazione agli esami, dovranno essere appositamente autorizzati e potrà essere consentito la sola memorizzazione del materiale in unità di memoria (cd-floppy disk e pen drive usb) evitando la stampa cartacea.
10. Per tutto il personale della scuola sono a disposizione 3 PC nell'aula insegnanti, 1 nell'aula magna e 2 computer portatili; è vietato quindi utilizzare i laboratori salvo casi particolari da parte di utenti singoli.
11. E' assolutamente vietato consumare bevande e cibi all'interno del laboratorio.

Disposizione su hardware e software

1. E' proibito aprire siti di giochi, chat, messenger ecc.
2. Gli studenti non possono installare software propri sui PC dei laboratori.
3. Gli insegnanti possono installare nuovo software sui PC del laboratorio previa autorizzazione dell'assistente tecnico. Sarà comunque cura dell'insegnante verificare che il software installato rispetti le leggi sul copyright.
4. Allo stesso modo è responsabilità degli insegnanti che chiedono all'assistente tecnico di effettuare copie di floppy disk e cd per uso didattico, di assicurarsi che la copia non infranga le leggi sul copyright.

Accesso a internet

1. L'accesso a internet è consentito alle classi accompagnate e sotto la responsabilità di un insegnante. L'uso che viene fatto di internet deve essere esclusivamente di comprovata valenza didattica anche nel caso degli accessi pomeridiani regolamentati.
2. L'utente è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, a norma delle vigenti leggi, per l'uso fatto del servizio internet.



COMPITI ATTRIBUITI AI COORDINATORI DI CLASSE

Il Dirigente Scolastico ha designato un docente **coordinatore** per ciascuna classe con il compito di:

1. Presiede i consigli di classe su delega del Dirigente Scolastico.
2. Coordina le attività di programmazione didattica. Cura la corretta trasmissione delle informazioni e dei comunicati.
3. Garantisce la buona tenuta del *Registro di Classe* e censisce settimanalmente sullo stesso le assenze degli allievi, i ritardi e le giustificazioni, segnalando direttamente alle famiglie, anche per le vie brevi, eventuali situazioni irregolari.
4. Convoca autonomamente i genitori per comunicazioni urgenti relative al profitto e al comportamento.
5. Rappresenta la figura di riferimento del c. di c. per i colleghi, gli studenti le famiglie, il D.S. ed i suoi collaboratori.
6. Relaziona periodicamente al Preside sulla situazione della classe.
7. In sede di consiglio di classe aggiorna i colleghi sulle assenze, ritardi, provvedimenti disciplinari.
8. Si occupa autonomamente della gestione burocratica delle sospensioni (compila il modulo di sospensione in triplice copia,), utilizzando i codici sotto indicati per la registrazione e successivamente alla firma del D.S. e dei genitori lascia le copie nella cartellina apposta in vice-presidenza

Anno	Classe	n. Alunno (elenco classe)	n.provvedimento
2019/2020	1^ A	13	2

9. Redige (solo classi 5°) il documento finale del C di C
10. Tiene aggiornato un file predisposto dalla scuola sulle uscite, lezioni fuori sede, manifestazioni interne/esterne, viaggi, stages e della relativa programmazione nell'ambito del C di C Cura la tempestiva informazione dei genitori per tali attività, ne ritira le relative autorizzazioni e le consegna a chi di dovere.
11. In sede di scrutinio controlla che quanto riportato a verbale coincida pienamente con quanto pubblicato sui tabelloni. Informa le famiglie sulle lacune disciplinari e di comportamento riscontrate ed anche sulla eventuale sospensione del giudizio, o non promozione;
12. Controlla che i dati relativi alla programmazione didattica, i progetti che riguardano la classe, le uscite siano stati inserite nel sito della scuola.
13. Vigila sulla corretta applicazione del regolamento di istituto ed è portavoce delle istanze della classe ai colleghi e al D.S.

14. Si relaziona alle F. S. per le attività previste nel POF.
15. Coordina laddove siano presenti, le attività del Progetto integrativo di Istruzione/Formazione (IeFP) e dei progetti del Fondo Sociale Europeo (FSE).
16. Verifica mensilmente la completezza, nel programma SCUOLANET, del tabellone con le proposte di voto e le assenze.
17. Promuove e cura la corretta applicazione trasversale dell'UDA e delle prove Invalsi.
18. Coordina lo svolgimento del progetto accoglienza nelle classi prime raccogliendo le informazioni dai questionari proposti, e sulla base degli elementi emersi formulare soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC (tutoraggio).
19. Gestisce la sicurezza e le procedure per l'evacuazione di emergenza individuando gli alunni aprifila e chiudifila, tenendo aggiornato il relativo prospetto affisso in ogni aula, e verificare l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno dell'aula e curare l'informazione sulle procedure medesime.
20. Coordina gli interventi di recupero e la valorizzazione delle eccellenze.
21. Mantiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il C di C e la Dirigenza.
22. Si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del C di C, rispettando le date presenti nel Piano Annuale.
23. Coordina le procedure delle elezioni dei rappresentanti di classe e delle assemblee di classe degli allievi/e (Ref. Prof/ssa Batarra).

Il Dirigente Scolastico ha designato un docente **segretario del consiglio della classe** con il compito di:

1. redigere il verbale delle sedute ordinarie e straordinarie del c. di c., su supporto informatico (stampandone copia per registro dei verbali da consegnare in vicepresidenza), su indicazione del Presidente. Avrà poi cura di consegnare il tutto al collaboratore vicario. Per la stesura del verbale utilizzerà il modello messo a disposizione dalla Presidenza. Ritirerà successivamente la copia controfirmata che avrà cura di conservare nell'apposito registro;
2. curare la conservazione del registro dei verbali assicurandosi che ogni pagina sia numerata, timbrata e firmata;
3. redigere il verbale entro cinque giorni dallo svolgimento della seduta;
4. in sede di scrutinio controllare che quanto riportato a verbale coincida pienamente con quanto pubblicato sui tabelloni e cura, insieme all'ufficio didattica, il corretto inserimento dei dati della classe nel sistema informatico utilizzato dalla scuola.



SERVIZIO TRASPORTI

L'Istituto si avvale di collegamenti costanti, urbani ed extraurbani, con il territorio.

LINEA 90 LINEA 9 + 124	SANTARCANGELO-RICCIONE (a Rimini, all'Arco d'Augusto, il 90 cambia numero e diventa 124 che prosegue per Riccione)
LINEA 42 LINEA 171 LINEA 124 + 20	RICCIONE – CORIANO – CROCE DI MONTECOLOMBO
LINEA 124	RIMINI – RICCIONE
LINEA 125 LINEA 133	RICCIONE – P.le CURIEL – MISANO FS – CATTOLICA-MORCIANO
LINEA 172	S. CLEMENTE – RICCIONE
AUTOLINEE BENEDETTINI AUTOLINEE BENELLI + 124	SAN MARINO – RIMINI – RICCIONE
AUTOLINEE SALVADORI	TAVOLETO – MONTEFIORE – MORCIANO - RICCIONE
LINEA 172 - LINEA 175	SALUDECIO- MONDAINO-TAVOLETO
LINEA 124 - LINEA 134 - LINEA 172	RICCIONE – MORCIANO



I progetti
dell'I.P.S.S.E.O.A.
“S. Savioli”

Progetto IeFp:

“La regola come valore - La scuola siamo noi: nessuno si senta escluso”

1.1 Denominazione del progetto

“La regola come valore-La scuola siamo noi: nessuno si senta escluso!”

1.2 Responsabile progetto

• Prof.ssa Sensoli Cristina

Presentazione del progetto.

Il progetto si prefigge di contrastare l’abbandono scolastico e di rafforzare il senso di appartenenza alla scuola, comunità e luogo di condivisione, in cui si realizza la crescita personale degli alunni. Al fine di perseguire tali obiettivi si ritiene rilevante agire sulla motivazione degli studenti, offrendo loro occasioni per vivere le esperienze educative in veste di protagonisti e svolgere ruoli di responsabilità nei progetti che li vedono coinvolti.

Si propongono attività di laboratorio pratiche e creative, finalizzate all’abbellimento degli spazi comuni, alla realizzazione di ambienti piacevoli e accoglienti in cui ritrovarsi nei momenti di pausa, che siano espressione dell’identità e del gusto creativo dei nostri studenti, e soprattutto luoghi di aggregazione e di integrazione tra pari. I progetti prevedono importanti momenti di riflessione attraverso incontri, dibattiti con esperti, visione di film, documentari, laboratori sui temi legati al disagio giovanile, nelle sue diverse forme, e alle problematiche del territorio di appartenenza, nonché attività e percorsi didattici su temi di educazione ambientale e di educazione alimentare finalizzati al benessere psico-fisico. Ulteriori iniziative di elevato valore formativo sono i progetti di lingua inglese, quali i corsi di certificazione linguistica e guida turistica volti ad arricchire le competenze professionali nei diversi settori della ristorazione e dell’accoglienza turistica; si attiveranno inoltre corsi di teatro in lingua

inglese, corsi di italiano L2 e laboratori atti a promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. La denominazione del progetto "La scuola siamo noi: nessuno si senta escluso!" esplicita lo spirito di questo grande contenitore: la ricerca del benessere a scuola, nell'ottica di una didattica progettuale inclusiva e coinvolgente, che valorizzi i punti di forza individuali, con particolare attenzione agli alunni in situazione di disagio ad alto rischio di abbandono scolastico ... perché nessuno si senta escluso!

1.3 Obiettivi :

Sensibilizzare gli alunni al rispetto degli ambienti comuni e al senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Sviluppare l'autostima e l'autovalutazione delle proprie risorse, riconoscere il valore del rispetto delle regole e dei ruoli.

Ridurre la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione di percorsi che sviluppino la creatività, la manualità e la capacità di collaborare per il conseguimento di un fine comune.

Promuovere conoscenze relative alle malattie legate alle intolleranze alimentari e competenze professionali nell'ambito di diete ad esse correlate.

Ridurre il disagio sociale e promuovere le buone relazioni nel gruppo classe.

Educare al rispetto dell'ambiente , acquisire la consapevolezza dell'importanza della raccolta differenziata e del riciclo dei materiali riutilizzabili.

Fornire un primo approccio di riqualificazione degli ambienti nell'ottica di far acquisire abilità spendibili nell'ambito imprenditoriale.

Educare ad una sana e corretta alimentazione.

Educare all'inclusione attraverso il coinvolgimento degli alunni diversamente abili dell'Istituto.

Sviluppare il senso estetico finalizzato al benessere psico-fisico.

Creare un ambiente accogliente per stare bene a scuola.

Promuovere l'integrazione degli alunni stranieri.

Sviluppare capacità espositive e descrittive, abilità socio-relazionali in ambito professionale. Marketing.

potenziare le competenze linguistiche e di cittadinanza nella lingua inglese.

<p>Modalità di valutazione del progetto (indicatori , strumenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Test di gradimento • Test di valutazione • Monitoraggio della ricaduta dei progetti sui comportamenti degli alunni 	
<p>Modalità di documentazione del progetto</p> <p><i>Scheda di sintesi</i></p> <p><i>Modello B predisposto dal Direttore amministrativo sui costi previsti</i></p> <p><i>I test effettuati, i monitoraggi altri documenti prodotti nel corso del progetto</i></p> <p><i>La relazione finale del responsabile del progetto</i></p> <p><i>Il Modello I di rendicontazione finale predisposto dal Dirigente amministrativo.</i></p>	
<p>Modalità di accesso alla documentazione del progetto</p> <p>Albo della scuola. Sito Internet.</p>	
<p>1.4 Durata</p> <p>Intero anno scolastico</p>	
<p>1.5 Risorse umane</p> <p><i>Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare . Separare le utilizzazioni per anno finanziario</i></p> <p>Risorse professionali interne:</p> <p>Docenti interni: si rimanda alla tabella sottostante e alle schede dei singoli progetti</p> <p>Esperti esterni: si rimanda alla tabella sottostante e alle schede dei singoli progetti</p> <p>Risorse professionali esterne:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si faccia riferimento ai singoli progetti 	
Che cosa fare	Quando

<p align="center">- “Progetto ambiente”</p> <p>-creazione del Green space: abbellimento dello spazio sottostante scala della sede Pascoli con piantine e porta piante con materiale di riciclo (bottiglie, vecchie pentole, cassette colorate, contenitori di latta ed altri materiali).</p> <p>-Raccolta differenziata e pulizia dell’area esterna: parte teorica e parte pratica.</p>	<p align="center">Dicembre - Aprile</p> <p align="center">Risorse: IeFP</p>
<p align="center">- Progetto “Orto”:</p> <p>attività di giardinaggio e coltivazione dell’orto nell’ambito dell’educazione alimentare e al rispetto dell’ambiente.</p>	<p align="center">Dicembre - Aprile Intero anno scolastico</p> <p align="center">Risorse: IeFP</p>
<p align="center">- Progetto “Laboratori di abbellimento degli spazi scolastici”:</p> <p>Laboratori creativi per gli studenti, finalizzati alla creazione di arredi ottenuti da materiali di riciclo, di decorazioni e murales con fumetti.</p>	<p align="center">Novembre - Aprile</p> <p align="center">Risorse: IeFP/PON</p>
<p align="center">Progetto” Avviso pubblico per esperti esterni”:</p> <p>avviso conferimento incarico di lavoro autonomo per prestazione d’opera professionale nell’ambito dei corsi IeFP: ricerca di personale qualificato esterno all’Istituto per la realizzazione di attività di pittura, disegno, découpage etc.</p>	<p align="center">Novembre - Aprile</p> <p align="center">Risorse: IeFP</p>

<p align="center">- Progetto</p> <p align="center">“Certificazioni linguistiche: KET e PET”</p> <p>Progetto di arricchimento delle competenze linguistiche, finalizzato all’impiego nel settore della ristorazione e dell’accoglienza turistica.</p>	<p align="center">Dicembre - Aprile</p> <p align="center">IeFP/PON/Alternanza scuola - lavoro</p>
<p align="center">“Progetto di promozione all’agio: sportello d’ascolto psicologico e di orientamento”</p> <p>Informazioni e assistenza agli studenti, alle famiglie, agli operatori scolastici per prevenire il disagio, la dispersione scolastica, le tossicodipendenze e le patologie correlate.</p>	<p align="center">Ottobre - Aprile</p> <p align="center">Risorse: IeFP</p>
<p align="center">-Progetto</p> <p align="center">“Ci sono anch’io”</p> <ul style="list-style-type: none"> - La biblioteca vivente - Spot: invito al cinema! - Rassegna cinematografica:”Sotto lo stesso cielo” - L’albero interculturale 	<p align="center">Novembre - Marzo</p> <p align="center">Risorse: IeFP</p>
<p align="center">- Progetto</p> <p align="center">“Scegli con gusto, gusta in salute”</p> <p>Progetto di educazione al gusto</p>	<p align="center">Novembre - Aprile</p> <p align="center">Risorse:</p>

finalizzato all'adozione di un corretto stile di vita, alla prevenzione di malattie croniche, a scelte salutari e consapevoli nell'alimentazione dei giovani.	IeFP
<p>-Progetto “Corso di Italiano L2”</p> <p>Progetto di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri per alunni non italofoni neo arrivati in Italia.</p>	<p>Novembre- Aprile</p> <p>Risorse:</p> <p>IeFP/PON</p> <p>Fondi MIUR</p> <p>Fondi dei piani di zona comune di Riccione 20 ore</p>
<p>- Progetto “Cucina senza glutine”</p> <p>Acquisizione di competenze professionali nell'ambito del gluten free: tecniche operative e corrette prassi igieniche, ricette senza glutine.</p>	<p>Novembre - Aprile</p> <p>Risorse:</p> <p>IeFP</p>
<p>- Progetto “Vivere l'urlo dell'Associazione Papa Giovanni XXIII”</p> <p>Percorso finalizzato allo sviluppo della capacità di riconoscere il proprio disagio interiore e di instaurare buone relazioni nel gruppo classe.</p>	<p>Ottobre – Aprile</p> <p>Risorse:</p> <p>IeFP</p>
<p>- Progetto “Attività socialmente utili”</p> <p>Educazione alla responsabilità delle proprie azioni all'impegno civile, sociale, assistenziale.</p>	<p>Ottobre-Maggio</p> <p>Risorse:</p> <p>IeFP</p>
<p>-Progetto “Accoglienza”</p> <p>Interventi per favorire l' inserimento, la conoscenza e la socializzazione degli</p>	<p>Settembre- Ottobre</p> <p>Risorse:</p> <p>IeFP</p>

alunni delle classi prime.	
<p>-Progetto “Individuare gli alunni difficili per classi ideali”</p> <p>Individuazione degli alunni da coinvolgere nel progetto di abbellimento degli spazi scolastici e in progetti per il potenziamento delle competenze.</p>	<p>Novembre – Aprile</p> <p>Risorse:</p> <p>IeFP</p>
<p>Progetto:</p> <p>Hotel didattico</p> <p>Il progetto coinvolge le classi III nell’ambito delle attività IeFP. Si propone, attraverso l’esperienza sul campo, di avvicinare sempre più il mondo scolastico a quello del lavoro..Le visite alle aziende hanno l’obiettivo di far conoscere il lavoro e i valori del mondo rurale, l’origine dei prodotti alimentari “biologici”.</p>	<p>Novembre –Maggio Risorse:</p> <p>IeFP</p>
<p>1.6 Risorse e servizi:</p> <p>Si rimanda ai singoli progetti</p>	

PROGETTI PTOF per l'a.s.
2019/2020

Allegato 1

Progetto P.C.T.O.
Alternanza scuola-lavoro ASL
“Apprendo oltre l’aula

Si allega il progetto P.C.T.O.

Allegato 2

Piano Annuale delle attività anno scolastico 2019/2020

Si allega il piano annuale delle attività

Allegato 3

ORGANIGRAMMA 2019/20
DELL'I.P.S.S.E.O.A.
“S. SAVIOLI”

Si allega l'organigramma 2019/2020

Allegato 4

